IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 162. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 13 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Il processo Baratieri.

(S) **Massaua**, 12. — Nella seduta di ieri del Tribunale di guerra all'Asmara, si terminò l'audizione dei testi. La difesa rinunziò a diversi testimoni e se ne richiamarono alcuni dei già esaminati per averne schiarimenti.

Dopo ciò vennero lette la deposizione del generale Ellena e quella dell'on. Biancheri ed i telegrammi del colonnello Arimondi relativi al seppellimento dei morti.

Indi ebbe la parola il Sostituto avvocato generale, Bacci, perchè esponesse le sue conclusioni. Egli ritenne provato il primo capo d'imputazione, il quale, secondo l'atto di accusa, è così formulato: " Per motivi inescusabili decise il 1 marzo 1896 un attacco contro l'esercito nemico in condizioni tali da rendere inevitabile, come pur troppo avvenne, la sconfitta delle truppe affidate al suo comando ".

Relativamente al secondo capo d'imputazione il Sostituto avvocato generale escluse, a carico del generale Baratieri, l'abbandono del comando. Ritenne invece che vi fossero gli estremi dell'altro reato previsto dall'art. 74 del Codice penale militare.

In conclusione chiese la condanna dell'imputato a dieci anni di reclusione militare ed alle pene accessorie.

La sentenza.

(S) **Asmara**, 12. — Oggi è terminato il processo Baratieri. La sentenza non è ancora pubblicata.

Corre voce che il generale Baratieri sia stato assolto a parità di voti.

Come molte cose, alle quali ci ha ormai abituato questo ministero, anche l'annunzio della sentenza del processo Baratieri è dato in un modo, che il peggiore non si potrebbe immaginare.

La forma del *si dice*, presa dal Caffè Aragno e trapiantata all'Asmara, è addirittura puerile; la notizia nella sostanza diventa poi una volgarità quando al *si dice* si accoppia per fino il numero dei voti con cui fu resa la sentenza; ciò che, come è noto, è vietato espressamente da tutte le procedure.

Che il Ministero potesse avere notizia della votazione avvenuta in Camera di Consiglio prima della lettura della sentenza, la quale non può avvenire se non parecchie ore dopo per il tempo occorrente a redigerla, si comprende; ma che il Ministero stesso di questa sua delicata informazione si faccia propalatore, divulgandola con l'Agenzia governativa, è assolutamente inconcepibile.

E diciamo inconcepibile perchè come ognuno facilmente comprenderà, data la natura e la gravità del processo in cui l'elemento morale militare è tutto, di guisa che la stessa assolutoria può essere peggiore d'una pena per effetto della motivazione, il divulgare come si è fatto, in forma officiale, il risultato della deliberazione, accennando anche alla parità dei voti, senza accompagnarlo con le principali considerazioni del giudicato, suscita impressioni e commenti, che, per il credito degli eminenti giudici speciali che hanno pronunziato, non si potrebbe abbastanza deplorare.

Difatti le impressioni e i commenti, che si facevano ieri sera nei circoli parlamentari, erano appunto la conseguenza del modo con cui la notizia fu data.

Noi non li rileveremo; rispettiamo *a priori* la sentenza dei giudici dell'Asmara; ma ci riserviamo, appena sia resa completa di pubblico dominio, di fare quegli apprezzamenti che essa ci potrà suggerire; tanto più che si tratta di un documento storico, perchè storico è il fatto che l'ha determinato.

Il diario Bassi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 12, ore 16,40. — Telegrafano dall'Asmara in data 10 giugno al *Corriere della sera:*

" Ho visitato questa mattina il generale Baratieri, mentre stava sfogliando la posta dell'Italia ed era intento a leggere il diario Bassi.

" Gli chiesi che cosa pensasse di tale pubblicazione ed egli mi rispose:

" Mi sembra uno sfogo privato non destinato alla pubblicità.

" Siamo presi a bersaglio il maggiore Salsa ed io. Mi spiego i risentimenti del Bassi verso il suo collega conoscendo l'impressionabilità dello scrittore: non mi spiego perchè dovesse ricambiare così la benevolenza mia, che gli avevo dato un ufficio superiore al suo grado di capitano e cioè di capo gabinetto, che era meglio retribuito degli altri.

" Il suo antiafricanismo poi mi riesce strano. Se era stanco, perchè non abbandonare subito l'Africa? ".

Neanche a farlo apposta: è lo stesso giudizio d'impressione che fu emesso dal *Popolo Romano* fin dal primo momento. E con ciò anche questa pubblicazione, che doveva servire ad illustrare i *Libri verdi* e far colpo sull'opinione, con quattro parole è stata sfatata.

Politica e Diplomazia

Sofia, 12. — Il principe Ferdinando di Bulgaria ha lasciato Nijni Novgorod per Carlsbad dove farà una cura di bagni. Andrà poi probabilmente a Londra dove è invitato dalla Corte.

Nulla è deciso ancora circa i viaggi in Italia e in Austria.

Bruxelles, 12 — La Regina e la principessa Clementina sono arrivate a Spa, dove si tratterranno per tutta l'estate.

Il Re è atteso a giorni ad Ostenda e vi passerà diverse settimane.

Berlino, 12, ore 18. — L'udienza che l'Imperatore accorderà al vicerè chinese Li-Hung-Tchang avrà luogo in forma solennissima. Uno squadrone della guardia scorterà fino a Palazzo Li-Hung-Tchang che resterà a Berlino col seguito circa sei settimane per trattare col Governo importanti concessioni commerciali alla Germania in China.

I costruttori inglesi a Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 18,10. — Iersera il capo dell'Associazione dei costruttori inglesi, recatosi a Berlino con 100 soci per visitare l'Esposizione industriale, disse brindando in un banchetto che l'imperatore Guglielmo è sempre l'ospite più accetto in Inghilterra.

L'imperatore Guglielmo ringraziò con un dispaccio cordialissimo il capo dell'Associazione ed invitò tutti i soci a passare la serata con lui al " Palazzo Nuovo " a Potsdam.

I giornali esprimono vivissima soddisfazione, per questo scambio di cortesie tra il governo ed i rappresentanti della nazione inglese.

La Magistratura

Tutti gli anni, quando vi ne il turno del bilancio della Giustizia, assistiamo ad una specie di torneo per la Magistratura, al quale, ed è logico, prendono parte i deputati avvocati.

E' singolare però che nessuno degli ex-ministri o sotto segretari alla giustizia e neppure alcuno degli avvocati di maggior fama vi ha preso parte in questa circostanza.

Tuttavia, siccome quest'anno c'era un nuovo guardasigilli al banco del governo, il torneo assunse proporzioni anche maggiori, come se il senatore Costa, il quale ha passata la vita nella Magistratura, che fu segretario generale nel periodo aureo col Vigliani e tenne dalla morte del Mantellini in poi l'alta direzione della Magistratura Erariale, non fosse più e meglio di ognuno al corrente delle vere condizioni della Magistratura in Italia e in grado di giudicare dei provvedimenti che si possono adottare per migliorare l'amministrazione della giustizia.

Noi abbiamo seguito arringhe e catilinarie e, tranne poche eccezioni, si può ben dire che gli appunti, le critiche e le censure mosse dai vari oratori non sono che una ripetizione sulle condizioni economiche del magistrato, sulla mancanza d'indipendenza, sulla coltura insufficiente, sull'istituto del P. ministero, sui criteri errati nella scelta degli uffici speciali, nelle promozioni ecc. ecc.

Indubbiamente, come gli altri Corpi dello Stato, anche la Magistratura ha i suoi difetti e il termometro odierno della Magistratura è certamente meno alto di una volta, come pure anche nei gradi superiori la coltura comincia ad apparire deficiente, o per dir meglio non corrispondente all'alto ufficio; ma il guaio è che il rimedio è difficile e la sostituzione non riesce facile, tantochè un Guardasigilli, quando deve provvedere ad un movimento nei gradi superiori, si trova spesso nell'imbarazzo.

Con tutto ciò è opinione prevalente che le Corti di Cassazione ed alcune Corti d'Appello d'Italia possano ancora stare a confronto delle alte Magistrature di altri Stati, dove l'unicità della Suprema Corte e un numero di Corti d'appello minore del nostro rende più facile assicurare ai superiori collegi un complesso di elementi valorosi e dotti nella scienza del diritto.

In quanto all'indipendenza di carattere, bisogna tener conto dell'ambiente generale, del carattere del popolo, dei costumi; ma anche da questo lato, là dove la politica od altre influenze deleterie non giungono, la nostra Magistratura non può dirsi inferiore alle altre. Sono quasi più temibili, ai tempi che corrono, le influenze dal basso, che quelle dall'alto.

Quello che, a nostro avviso, convien rassicurare nel magistrato non è tanto la condizione economica, che è discreta, se si tien conto del numero eccessivo di tribunali, quanto la condizione di carriera contro qualunque favoritismo.

Ci vuole la massima giustizia per chi deve amministrarla.

Non sono frequenti i casi: ma non fanno difetto. Ne citeremo uno, che non si ripeterà davvero coll'attuale Guardasigilli.

Sotto Calenda era addetto al gabinetto del ministro il giudice di 2.a categoria avv. Michele De Santi, colla indennità normale di L. 150 mensili.

Il 16 dic. 1893, quando passò al ministero faceva il n. 83 dei giudici di 2. categoria.

Il 18 aprile 1894 è promosso alla 1. categoria a far tempo dal 1 aprile con L. 3700.

Il 10 gennaio 1895, siccome si parlava del ritiro del Ministro, il De Santi, saltando sul capo a 295 colleghi più anziani, è promosso vice-presidente al tribunale di Catania con 4500 lire.

Le voci svaniscono — ma intanto per essere più al sicuro — un altro decreto del 27 gennaio 1895 trasferisce il De Santi da Catania a Napoli diletta, continuando naturalmente a restare applicato al ministero.

Ma poi pensando che a Roma gli sarebbe continuata l'indennità, con decreto del 17 febbraio 95 da Napoli è trasferito a Roma senza darne avviso al Capo della Corte.

Il 27 febbraio 1896, ossia con un decreto di retrodatato al momento della crisi, passando sopra a tutti i vice-presidenti, il cav. De Santi è promosso Consigliere d'appello alla Corte di Trani con L. 5000, saltando di piè pari tutti i vice-presidenti.

Il decreto non è mai stato pubblicato nel Bollettino giudiziario e si capisce il motivo.

[illegible] che questi sono casi eccezionali ed è [illegible] altri meno eccezionali si sono verificati, specie in materia di residenze.

Bastano del resto siffatte anomalie per demoralizzare chi deve avere il morale più alto di tutti.

Abbiamo detto che coll'attuale Guardasigilli questi casi sono impossibili; ma a noi pare che dovrebbero essere impossibili sempre.

Del resto, per chiudere queste brevi considerazioni, che avranno a tempo il conforto di altre, diremo che le condizioni odierne della Magistratura non possono preoccupare quanto quelle dell'avvenire, poichè se oggi il livello è ancora a 8 su 10, fra dieci anni sarà a 5.

Parlamenti esteri

ALLE DELEGAZIONI.

(S) **Budapest**, 11. — Il ministro delle finanze comune, di Kallay, dichiara che un progetto è pronto per la creazione di un'assemblea nella Bosnia-Erzegovina. Tale progetto esclude che l'assemblea si occupi di politica e di religione, ma permette la critica dello stato di cose attuale o il diritto di petizione.

Il ministro desidererebbe che la Bosnia e l'Erzegovina contribuissero alle spese comuni della monarchia. Ma ora tale contributo sarebbe così tenue, che la questione non ha importanza. E' interesse vitale della monarchia che la nostra posizione sia salda nei paesi occupati. I vicini debbono sapere che essa non può essere toccata senza pericolo. La Bosnia e l'Erzegovina devono rimanere per ciascuno il *Noli me tangere*.

Sono questi gli interessi che le nostre truppe devono tutelare nelle provincie occupate; non solo, cioè, proteggere la Bosnia e l'Erzegovina, ma la monarchia. Quindi la monarchia deve essere decisa a fare sacrifizi.

Il credito per la Bosnia e l'Erzegovina è approvato.

(S) **Budapest**, 12 — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha terminato i suoi lavori approvando all'unanimità la relazione del relatore Dumba, che loda la chiara esposizione fatta dal conte Goluchowski, esprimendo specialmente grande soddisfazione per le calde parole da lui pronunziate verso la Germania e verso l'Italia, nonchè sulle dichiarazioni riguardo alle relazioni colla Russia.

Per tutti gli altri Stati parafrasa, approvandole, le dichiarazioni Goluchowski.

Il relatore accenna pure all'inalterabile mantenimento della triplice alleanza alle relazioni rese amichevolissime con tutte le potenze, alla stretta osservanza dei trattati, epperò felicita il conte Goluchowski per lo splendido successo della sua politica esprimendo sopratutto viva soddisfazione per l'iniziativa presa l'anno scorso dal gabinetto austro-ungarico per stabilire un accordo fra le potenze affinchè la loro azione o il loro intervento in Oriente avvenisse in base ad un accordo comune.

Infine esprime la convinzione che il conte Goluchowski continuerà anche in avvenire a fare il possibile per mantenere i preziosi benefici della pace e conclude esprimendo la piena fiducia che la Delegazione unanime; ad eccezione di un deputato, professa verso il ministro.

(S) **Budapest**, 12. — La Commissione della marina votò, senza modificazioni, il bilancio ed espresse all'ammiraglio Sterneck la sua piena fiducia per la sua instancabile ed utile opera e la speranza che egli vorrà continuarla a vantaggio della Monarchia e sopratutto della marina.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 12. — La Commissione del bilancio ha continuato la discussione del progetto di legge sulla riforma delle imposte dirette ed ha approvato con 15 voti contro uno la proposta dell'imposta sulla rendita.

(S) **Parigi**, 12. — La Commissione del bilancio fissò, in conformità al progetto del Governo, al 4,50 per 0[0] l'imposta sui valori mobiliari ed approvò, senza modificazioni, gli articoli che regolano le norme per la riscossione della imposta sui valori esteri.

(S) **Parigi**, 12. — (*Senato*). Malgrado una vivissima opposizione, la quale sostenne che l'Esposizione universale del 1900 è una follia, che può costituire un pericolo dal punto di vista finanziario ed anche da quello della politica estera, si approva definitivamente il progetto, quale è stato votato dalla Camera dei Deputati.

L'inflessibile protezionista.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 18,15. — La Società *Industria e Commercio* presentò al sig. Méline una domanda con cui chiese siano attenuate le tariffe attuali paralizzanti il commercio e la produzione francese. Nell'istanza erano specialmente indicate le condizioni deplorevoli fatte alla marina mercantile della Francia, appunto da quelle tariffe, nel porto di Marsiglia.

Il Presidente del Consiglio rispose di non dividere le idee espresse dalla Società e aggiunse che il disagio presente deriva da cause diverse di ordine generale.

LA SPEDIZIONE NEL SUDAN

Discorso di Lord Salisbury.

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Lordi.* — Rosebery interroga per conoscere i motivi, lo scopo, la estensione della spedizione nel Sudan.

Lord Salisbury risponde che i motivi della spedizione nel Sudan sono noti. Presto o tardi i provvedimenti per rimettere l'Egitto in possesso dei territori perduti si sarebbero imposti, poichè la condizione di cose in Egitto non è soddisfacente e il suo assetto non è considerato come permanente.

L'Egitto non sarà sicuro, qualsiasi dominazione abbia, se Kartum è lasciato in modo permanente in mani ostili.

Avrei desiderato per molte ragioni finanziarie, politiche ed altre, differire i provvedimenti per ricuperare il territorio perduto, ma l'improvvisa minaccia dei Dervisci contro Cassala, ci indusse ad agire ora.

Fu cosa del più alto interesse non soltanto per l'Italia ma benanco per l'Egitto che la caduta di Cassala sia stata scongiurata. Dico non per l'Italia soltanto perchè siano stati accusati d'impiegare truppe egiziane principalmente se non esclusivamente nell'interesse dell'Italia.

Ciò non è stato. Abbiamo usato truppe egiziane sopratutto nell'interesse dell'Egitto, ma in quest'occasione particolare non nego che siamo stati largamente influenzati dalla situazione dell'Italia.

Le nostre simpatie verso l'Italia sono grandissime e sincere.

Esse non sono dettate da un semplice sentimento, ma dal riguardo agli interessi che uniscono fra loro le nazioni europee. Siamo stati dunque felici che la politica adottata sinceramente nell'interesse dell'Egitto potesse nello stesso tempo essere di ausilio per l'Italia in un momento per essa critico e pericoloso. (*Applausi*).

Ecco la causa della spedizione su Dongola. Questa avrebbe avuto luogo prima o poi; fu fatta in quest'epoca poichè era nell'interesse dell'Egitto prima e dell'Italia poi. E per quanto concerne gli interessi dell'Italia lo scopo fu raggiunto.

Lord Salisbury continua dicendo che l'obbiettivo della spedizione è semplicemente Dongola. Per lo scopo al quale miriamo, desideravo occupare Dongola perchè ha un territorio fertile ed avrà un grande valore per l'Egitto. La sua riconquista e la riapertura del Nilo fino a Dongola assicureranno all'Egitto un grande movimento commerciale. Inoltre la occupazione di Dongola costituirà una difesa della frontiera più settentrionale ed impedirà le scorrerie dei Dervisci.

Lord Salisbury fa indi l'elogio del valore dei soldati egiziani recentemente provato.

Quanto all'avvenire il *Sirdar* Kitchener ha istruzioni di non spingersi al di là di Dongola senza autorizzazione del governo, ma ha libertà di agire fino a Dongola. Lo scopo della spedizione è Dongola, ma non nascondo che prefiggendoci tale piano speciale di operazioni, il nostro occhio va al di là di Dongola e Dongola ha molti vantaggi, fra i quali vi è quello di trovarsi sulla strada di Kartum. (*Applausi*).

Si domanderà perchè allora non si sia stabilito un piano di campagna con questo concetto, ed io rispondo che il governo egiziano è il solo fra i governi che rispetto ai suoi poteri in materia di finanza non è in grado di contrarre prestiti.

Una combinazione ingegnosa di accordi internazionali, sulla validità dei quali io sono troppo profano per esprimere un'opinione, e che sono un vero labirinto anche per un tecnico, ha per effetto d'impedire al governo egiziano di fare prestiti al di là di una certa misura. Ne risulta che a meno di esporsi ad un enorme sbilancio, l'azione militare deve essere subordinata ai mezzi finanziari. Pel momento non vedo i mezzi di andare al di là di Dongola.

Se i milionari che spendono denaro per appoggiare certe invasioni ci offrissero facilitazioni non saremmo sordi al loro appello. Ma nella posizione finanziaria attuale sono costretto a dire che il nostro obiettivo finisce a Dongola. Può essere che noi od i nostri successori saremo disposti ad andare più avanti. Quanto a me, ripeto la mia opinione, che non avremo ricollocato l'Egitto nella posizione in cui lo abbiamo ricevuto e che non avremo posto l'Egitto nella posizione di sicurezza che merita finchè la bandiera egiziana non sventoli su Kartum. (*Applausi*).

In seguito a replica di lord Rosebery, lord Salisbury dichiara spiacerli di non essere riuscito a fargli comprendere la portata delle sue dichiarazioni. Ripete che l'azione militare attuale non contempla una marcia al di là di Dongola. Crede però che la marcia su Dongola si raccomandi anche come un passo verso l'occupazione di Kartum, ma non è intenzione attuale del governo di andare oltre Dongola.

L'incidente è chiuso.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cairo, 12, ore 22. — In questi circoli politici si crede che l'invio a Suakim di altri tre reggimenti indiani sia necessitato dal fatto che Osman Digma, mercè gli ultimi rinforzi, ha intenzione di attaccare Suakim con tutte le forze disponibili.

Parigi, 12, ore 15 — Il *Figaro* ha da Londra che le indiscrezioni del governo italiano imbarazzano grandemente quello inglese.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 12 giugno - *Pres.* **Farini** — *Ore 15.20.*

PRES. comunica l'invito ad assistere all'inaugurazione del monumento a V. E. in Milano.

Sarà mandata una delegazione della presidenza.

Ordinamento dell'Esercito.

PRESIDENTE pone in discussione l'art. 22:

" Ogni reggimento di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini, si compone di uno stato maggiore, tre battaglioni (ciascuno di tre compagnie) e un deposito ".

MORRA prega il ministro di riservarsi la facoltà di composizione dei reggimenti alpini e di tornare alle 75 compagnie.

Prima di conservare tutti 5 i collegi militari e ridare il cavallo ai capitani, cose utilissime, non si sacrifichi l'indispensabile.

DI SAN MARZANO dà lettura del seguente emendamento proposto dal sen. Cosenz:

" Ogni reggimento di fanteria di linea si compone di uno stato maggiore di 3 battaglioni ciascuno di 3 compagnie e di un deposito.

" In caso di mobilitazione sarà costituita la quarta compagnia in ciascun battaglione ".

Questo emendamento è così chiaro nei suoi effetti che non ha bisogno di svolgimento. Tuttavia dirà qualche cosa.

L'emendamento del sen. Cosenz ha lo scopo di ovviare alla probabilità che il nostro esercito in caso di guerra, entri in campagna con unità assolutamente inferiori a quelle di tutti gli altri eserciti d'Europa.

Dimostra come il passaggio da tre a quattro compagnie non deve riuscire difficile.

Cita il precedente del 1870 per il quale delle unità organiche dovettero essere, per cagione della guerra allora scoppiata, immediatamente ristabilite.

E' bene, secondo il parere del sen. Cosenz e secondo anche il suo, che la ricostituzione delle quarte compagnie sia stabilita per legge.

MEZZACAPO. Si associa alla proposta.

TOMMASI-CRUDELI. Si permette di dissentire dal senatore Morra.

Non bisogna dimenticare che i reggimenti alpini sono appoggiati nel nuovo ordinamento dai bersaglieri.

Quanto alla proposta Cosenz osserva che l'unità vera di combattimento, è la compagnia, non il battaglione. Ora il sistema Ricotti porta a 250 uomini la compagnia e tutti uomini che in quella compagnia hanno servito e ne conoscono ufficiali e sottufficiali.

Il battaglione è una unità immaginaria e sarebbe dannoso in un battaglione composto di 3 compagnie solide e organiche, porne una 4.a più o meno improvvisata (*Bene*).

E' quindi favorevole alla proposta del ministro e dell'Ufficio che dal punto di vista della fanteria, presenta notevoli vantaggi.

RICOTTI. Il concetto del sen. Cosenz, se fosse stato proposto come raccomandazione in caso di guerra era accettabile; ma come art. di legge non lo è.

Non lo è perchè la quarta compagnia riuscirebbe improvvisata e così nociva alla salda compagine delle altre.

Oggi sulla carta abbiamo 4 compagnie per battaglione di 250 uomini; ma, si badi, *sulla carta*: in realtà non arriviamo a 200 uomini.

Con 70,000 uomini di contingente annuo e otto classi non è del resto possibile far altro.

Prega pertanto di ritirare la proposta.

Non vincoliamoci colla legge alle quattro compagnie: tale obbligo è la condanna piena e completa della legge.

Osserva al sen. Morra che la riduzione degli alpini è appena di un ventesimo, mentre quella della fanteria e artiglieria sale al quarto ed al sesto quella della cavalleria. Del resto la piccola riduzione è compensata dai reggimenti di bersaglieri bene allenati per la guerra di montagna.

In origine l'unità alpina di formazione era la compagnia, oggi invece è la brigata.

MORRA ritira l'emendamento.

BLASERNA. Non è il momento di sollevare ora una questione di grossi calcoli: presto ne porgerà occasione la legge di reclutamento di cui è relatore.

Ci troviamo di fronte a tre sistemi, quello Pelloux con centomila uomini di leva; quello Mocenni con settantamila; quello Ricotti con novantaduemila.

Col sistema Pelloux occorrono 8 classi e col sistema Mocenni 12, senza la riserva di complemento. Adunque le compagnie su 250 uomini non si possono formare.

Col sistema Ricotti le compagnie contate su 275 uomini sono reclutabili su 6 classi. Questo enorme vantaggio si perderebbe colla creazione della quarta compagnia.

MEZZACAPO. Più la discussione procede, maggiori risorgono le difficoltà: non è questo il metodo di discutere una legge così notevole.

Le statistiche delle leve dànno migliaia di uomini che adesso svaniscono e non si vedono più.

Mocenni solo per un anno aveva un contingente di 70 mila uomini, ma nei successivi 100 mila.

Al sen. Tommasi-Crudeli osserva che tatticamente la compagnia è una unità, ma le compagnie devono raggrupparsi in nuove unità, cioè in battaglioni.

Insiste nel reputare necessario il battaglione a quattro compagnie in guerra.

Il sen. Blaserna oggi ci annunzia una compagnia di 275 uomini; ma allora la compagnia è un piccolo battaglione e occorre darvi un altro indirizzo.

Queste gravi discussioni ad ogni articolo di legge, rendono evidente che non si può decidere con certezza. Ed è per questo che non voterà la legge.

RICOTTI. Con dolore non può accettare l'emendamento Cosenz.

PRESIDENTE. All'art. 22 sono due emendamenti: uno dall'Ufficio centrale, uno dal sen. Cosenz.

Pone ai voti quello Cosenz: non è approvato.

L'emendamento dell'Ufficio centrale è approvato e l'art. 22 così emendato è approvato, esaurendosi così anche la materia degli articoli 23 e 24.

Senza discussione si approvano gli articoli 25 e 26, si sopprime l'art. 27 e si approva l'art. 28.

Art. 29. *Sostituire:*

" Ogni reggimento di cavalleria si compone di uno stato maggiore, *di cinque squadroni e di un deposito.* ".

MEZZACAPO. Fu contrario alla diminuzione in genere della nostra cavalleria che non è soverchia neppure adesso.

Coll'attuale emendamento la riduzione è minore, ma esiste pur sempre. L'art. 29 è approvato.

Dopo altre osservazioni dei senatori Morra, Mezzacapo e Di San Marzano si approvano, senza modificazioni, i successivi articoli e le soppressioni proposte fino all'art. 110.

La seduta è tolta alle 19.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Venerdì 12 - Presidenza **Chinaglia** — *Ore 10.15.*

Bilancio dei LL. Pubblici.

VISCHI invita il ministro ad esprimere gli intendimenti del Governo per le ferrovie promesse dal Parlamento e raccomanda il breve tratto che deve congiungere la stazione col porto di Gallipoli e una bilancia per i carichi.

Dimostra l'urgenza di rendere obbligatori i consorzi per le bonifiche fatte e da farsi.

Chiede un progetto che regoli le bonifiche, col riparto dei fondi: raccomanda di studiare il servizio economico delle ferrovie, perchè col bilancio stremato l'economia soltanto può consentire i miglioramenti. (*Bene*).

PERAZZI, (*Min LL. PP.*) (*attenzione*), esordisce pregando la Camera ad approvare i due progetti per le ferrovie in esercizio. Molti desiderii saranno soddisfatti con economia del bilancio.

Nota che la diminuzione nelle opere pubbliche si è ripercossa nelle entrate dello Stato e il licenziamento di 3000 straordinari.

Più di questo non si può fare; e il Ministero mantiene assolutamente gli stanziamenti stabiliti in questo bilancio.

Non porrà mano a nuove opere senza progetti definitivi; i lavori vuole diretti da uomini esperti, affidati, in quanto possibile sia, alle Cooperative; definire meglio l'azione degli ispettori nella sorveglianza delle opere pubbliche. E così spera evitare le molte liti che pesano sul suo bilancio.

Risponde all'on. Guerci che il personale del Genio ha molto valore; migliorandone la carriera, renderà utili servizi, quali rese all'epoca in cui egli vi appartenne.

E' propenso a combinare le opere pubbliche e la manutenzione (come fa ora per il porto di Genova) ai Consorzi di Provincia e Comuni.

Non crede necessaria un'inchiesta sulle costruzioni ferroviarie. Fu fatta dall'on. Saracco e se ne trovarono utili norme.

All'on. Ferrucci, circa la mancanza di indirizzo costante nell'azienda dei LL. PP., dice che il guaio non sta negli organismi, ma nel vizio intrinseco della legge del 1879.

Conviene con Brunicardi sull'esercizio delle ferrovie in senso economico.

Amico davvero degli operai, procurerà di togliere gli attriti fra Società e personale; ma vorrebbe che questo dimostrasse da parte sua tutto lo zelo di cui è capace.

A Brunetti e Vischi dichiara che il Governo non aumenta le spese oltre i limiti del presente bilancio; per le ferrovie ascendono a 25 milioni e mezzo. Questa somma verrà interamente erogata in nuove costruzioni ferroviarie.

La costituzione dei Consorzi per le bonifiche procede bene e con una rapidità, che sembra soverchia al Ministero del tesoro.

(*Qui il Ministro viene alla questione dei lavori e del* **Porto di Roma**. *I lettori troveranno questa parte del discorso in 2.a pagina.*)

Per le altre questioni sollevate da varii oratori, il Ministro dichiara che risponderà sui varii capitoli e ringrazia la Camera dell'attenzione. (*Molti deputati vanno a congratularsi*).

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Villa** — *Ore 14.*

Interrogazioni: 1.a A FARINET, che si lagna perchè ogni anno la Svizzera ostacoli il nostro commercio mettendo delle quarantene, BONIN (sotto-segretario di Stato agli Esteri) risponde che nessuna differenza fa la Svizzera, in fatto di quarantene, tra il passaggio del Sempione e quello per il San Bernardo. Però si usano facilitazioni.

2.a A MORELLI-GUALTIEROTTI, circa la nomina dei rettori d'Università, il ministro GIANTURCO risponde che finora i rettori erano scelti in qualsiasi Facoltà e duravano tre anni. Oggi si applicherà la legge, per la quale i rettori dureranno 2 anni e saranno scelti in votazione fra tutte le Facoltà. Ciò non viola la legge Casati, rimanendo riservata la nomina al Re.

MORELLI. Non è soddisfatto.

3.a A GARAVETTI, il Ministro delle finanze risponde che i terreni già vigneti ora colpiti dalla filossera non possono essere tutti esonerati d'imposta se vi si fecero altre coltivazioni. Il Ministero ha facoltà di sospendere per un anno le imposte e ne usufruirà per la Sardegna; presenterà poi provvedimenti d'ordine generale.

Il disegno di legge per l'aggregazione di Sambuca Pistoiese al 2.o mandamento di Pistoia è dalla Camera preso in considerazione e inviato agli uffici.

Bilancio di grazia e giustizia.

Aula quasi deserta: sì e no cinquanta deputati.

LOVITO. Raccomanda la correzione delle circoscrizioni mandamentali create per effetto delle riduzioni delle Preture. Occorre raggruppare molte sperequazioni d'interessi locali e presentare un solo progetto di legge.

Si nota nella tribuna diplomatica l'Ammiraglio Seymour, cui fa da guida l'on. Caetani.

DONATI presenta la relazione sulla legge per l'esercizio delle linee di proprietà dello Stato Padova-Bassano-Treviso-Vicenza-Schio.

COSTA. (Guardasigilli) risponde all'on. Lovito, che vuole andare a rilento circa il rimestamento delle circoscrizioni. I grossi errori verranno corretti.

Si passa ai capitoli — Sull'80.

MICHELOZZI raccomanda la statistica notarile trascurata finora, e la riforma del notariato.

MAGLIANI. Prega non ritardare la promozione agli impiegati degli Economati, tanto più che l'amministrazione essendo autonoma, ciò non reca danno al bilancio.

CLEMENTINI. Il ruolo del personale della Divisione Ragioneria è insufficente. Occorre provvedere, dal momento che si è stimato necessario aggiungervi nientemeno che 80 straordinari.

CERIANA MAYNERI. Non bisogna distrarre le rendite degli Economati a benefizio del basso personale del ministero. Si associa all'on. Magliani circa gli Economati.

BORSARELLI. Raccomanda i sacerdoti poveri.

FUSCO L. L'Economato di Napoli non mantiene decorosamente gli edifizi. Disperde il danaro nel mantenere un personale eccessivo. Occorre riordinare l'amministrazione.

MAZZA. Esegue ancora una variazione... elettorale per gli impiegati straordinari.

COSTA (guardasigilli). E' giusto che le propine agli impiegati ministeriali provengano da proventi diversi. Essi non sono egualmente trattati. Riordinerà il personale ma occorrerà aumentare lo stanziamento perchè non solo gli impiegati e i ragionieri degli Economati debbano avere speranza di una carriera.

Risolverà la questione degli straordinari.

FILI'-ASTOLFONE (relatore). Invita il ministro a far cessare la sperequazione tra il personale del ministero e la quantità del lavoro che spetta ai vari ordini degli impiegati, specie agli straordinari, che lavorano per tutti.

COSTA promette la statistica degli atti notarili.

MANNA raccomanda uscieri e portieri. Vuole provvedimenti in favore delle scuole e dei condannati.

FACHERIS raccomanda la nuova circoscrizione giudiziaria e la scelta del magistrato a seconda della importanza locale.

NAPODANO. La legge Zanardelli, anzichè rialzare la magistratura, ne è stato un deprimente. Bisogna rifarla!

ENGEL. Le conseguenze dei reati ricadono sulle famiglie dei condannati. I procuratori del Re debbono per le piccole espiazioni stabilire i mesi che rechino minor danno.

CIBRARIO (relatore). Occorre sfarraginare le mole di lavoro dei magistrati nei grandi centri per rendere il loro lavoro sereno e profondamente studiato.

NASI. Dice che il personale è sottoposto ad una falsa disciplina. C'è il brutto vezzo di accogliere contro gli impiegati anche le denunzie anonime, mentre mai si accolgono i loro reclami. Anche la distribuzione delle residenze è cervellotica, anzi spesso è dominata da influenze d'ogni genere.

TARONI e DE FELICE raccomandano essi pure qualche cosa. Da buon socialista quest'ultimo chiede il ripristinamento di una pretura del suo Collegio, che il Bonacci già gli aveva promesso.

FLAUTI. Raccomanda la sorte dei vice-pretori, pei quali molto si promise e nulla si fece.

COSTA (guardasigilli). Circa la sovrabbondanza di lavoro, che cade su certi magistrati, ha promesso provvedere e provvederà.

Non si deve occupare il magistrato in cose estranee alla giustizia e perciò si debbono restringere le sue attribuzioni. Non debbono essere amministratori d'Opere pie, non membri di commissioni d'imposte. Sta esaminando la estensione di tale inconveniente e lo eviterà.

Del diritto di grazia si usa largamente, ma non bisogna abusarne.

Una Commissione studia da due anni la questione dell'abbandono della prole; e cercherà affrettare risoluzioni.

Prenderà a cuore uscieri e inservienti, come promise.

Circa i vice-pretori, sebbene abbia venti e più preture senza titolare, non promette provvedervi perchè non vuole ingrossare la schiera dei pretori, che giustamente la legge del 90 cercò di assottigliare.

Spera in quest'anno un'altra economia di 500,000 lire, ma queste verranno assorbite da spese straordinarie.

Circa la circoscrizione giudiziaria, non potremo fare nulla di buono, finchè le necessità della giustizia saranno subordinate ad interessi locali.

L'impiegato sotto di lui può esser certo che nè denunzie, nè rapporti ingiusti avranno presa. E' certo del concorso onesto dei capi delle Corti.

CELLI, sul cap. 16, spese di giustizia. Contro i periti giudiziarii. Si dovrebbe stabilire un Collegio di periti innanzi al quale discutere i vari casi in discussione.

COSTA (È giusto) Non è alieno da questo concetto.

AMBROSOLI. Legge una lettera del procuratore del Re di Como, che scrive ad un notaio non esser più il caso di tollerare l'infrazione della legge 1879. Non capisce perchè prima si potesse tollerare e quali cause straordinarie impongano di non tollerare più. Raccomanda una riforma seria, definitiva e applicata.

COSTA (guardasigilli). E' convinto di queste ragioni e se il tempo glielo permetterà, provvederà.

ZAVATTARI. Si è fatto bene a migliorare la sorte dei pretori, ma nulla si è fatto per le famiglie degli uscieri delle preture soppresse.

Si approvano successivamente tutti i capitoli.

Siamo al Fondo per il culto — *Entrata.*

VISCHI. Raccomanda la pronta liquidazione del patrimonio ecclesiastico. C'è enorme dispendio in questa amministrazione. Liquidando si semplifica. Vorrebbe passare l'amministrazione al Demanio con contabilità speciale.

COSTA (guard.) non ammette la fusione del Fondo pel Culto col Demanio, date le ragioni politico-sociali della sua costituzione.

Approvata la tabella *Entrata* si passa alla *Spesa.*

Sul capitolo 14 - *Spese di liti* - BUTTINI narra di una sentenza del Tribunale di Firenze contro il Fondo pel Culto, che fu condannato a pagare, per arretrati ad un Tizio, 200,000 lire. Il funzionario incaricato dell'appello se ne scordò, e il Fondo dovette pagare.

COSTA (min.) Il fatto è vero. Il funzionario in parola scambiò tra l'atto di appello e un atto di esecuzione. Notificò il secondo invece del primo, sicchè decorsero i termini. Però, esaminato il fatto, si deve ritenere che anche in appello avremmo avuto torto. C'è invece da congratularsi che si risparmiarono ulteriori spese.

Sul capitolo 32 " Assegni a chiese parrocchiali „ BRUNETTI ed altri raccomandano il basso clero, e il ministro ripete per la decima volta che se ne occuperà.

Si passa al fondo di beneficenza e religione della città di Roma.

Sono approvati *entrata* e *spesa* senza discussione.

La legge è quindi approvata articolo per articolo. Domani si voterà a scrutinio segreto.

Si leggono le solite interrogazioni.

SALANDRA propone che si discuta subito la legge sul commissario in Sicilia.

PRES. Non si può; vo ne sono altre prima.

RUDINI'. Ci sono i bilanci.

Si conclude ci metterlo all'ordine del giorno subito dopo.

Domani due sedute.

La seduta è tolta alle ore 19 1[2.

Gli Uffici.

Gli Uffici sono convocati stamane alle 11 per decidere sulla ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare e per esaminare i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di vari Decreti Reali riguardanti ribassi di tariffe di trasporti per strade ferrate.

Modificazioni alla legge 30 giugno 1889, sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli pel servizio del regio esercito. (*Approvata dal Senato*).

Disposizioni relative ai matrimoni degli ufficiali del Regio Esercito (*id.*).

Concessione della naturalità italiana al generale Driquet.

Leva militare marittima sui nati nel 1876.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 12 contiene:

R. decreto che erige in Ente morale il lascito Canova a favore del Comune di Possagno (Treviso) e ne approva lo Statuto organico — R. decreti riflettenti costituzione di Ente morale, fondazione in unico Ente degli Istituti Ospitalieri di Roma — Relazioni e R. decreti che sciolgono i Consigli comunali di Villa Santo Stefano (Roma); Vittorio (Treviso) e nominano un Commissario straordinario — Relazione e R. decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di Cianciana (Girgenti) — D. M. che istituisce la Commissione per la ripartizione delle somme elargite a favore dei feriti e delle famiglie povere dei militari italiani ed indigeni morti nei combattimenti d'Africa — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della Guerra e di Grazia e giustizia e Culti.

Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2.a categoria non ancora istruiti di tutti i Distretti ed appartenenti a varie classi ascritte all' esercito permanente — Notizie approssimative sul raccolto dell'avena nel 1895 in Italia — Estrazione dei numeri delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 emesse dalla Società italiane esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 7 corrente in Ruvo del Monte e in Rapone, provincia di Potenza — l'8 corr. in Isola Rizza e in Oppeano, provincia di Verona, e in Castel di Lucio, provincia di Messina, ed il 9 in Pettineo, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 12, ore 15.20 — Oggi, alle 14,20 è arrivato da Parigi S. A. R. il Duca d'Aosta. Era atteso alla stazione da S. A. R. il Conte di Torino.

Napoli, 12, ore 17,30 — E' morto il conte Cesare di Gaeta, colonnello di Stato Maggiore al riposo. Educato alla Nunziatella, combattè con Garibaldi e fu sotto-capo di Stato Maggiore della terza brigata a Custoza. Dotto scrittore e gentiluomo perfetto, fu anche deputato per parecchie Legislature.

Catania, 11. — (*Grassi*). Un importante servizio ha reso la P. S. con la scoperta di una vasta associazione di malfattori che già registrava parecchie rapine e non pochi furti. I colpevoli, circa una ventina, sono stati arrestati, e questo fatto rassicura alquanto i cittadini che s' impensierivano del continuo crescere di tanti audaci delitti.

Alessandria, 11. — La Banca d'Alessandria e Lomellina per rendersi possibile l'uscita, a termini dell'art. 825 del Codice di commercio, dalla moratoria in corso, ha deciso di offrire ai suoi creditori chirografari il 25 0[0 in contanti e di devolvere dal pagamento del residuo loro credito, il ricavo della liquidazione della Banca, da distribuirsi a misura che se ne realizzeranno le attività. La liquidazione si compirà nel termine di due anni.

Civitavecchia, 11. — (*Erre*). Tutti i treni provenienti da Roma, trasportano un numero straordinario di forestieri. Domenica, tempo permettendolo, la musica della nave ammiraglia suonerà nella piazza principale.

I soldati e i marinai scendono a torme, rendendo vieppiù animata la città. Mercè il buon servizio di P. S. ordinato dal comm. Pino, nostro sottoprefetto, non si ha a deplorare nessun incidente.

Domenica 21 avrà luogo la solenne apertura degli stabilimenti balneari.

— Si è qui costituita una società cattolica di pubblica assistenza: " Croce d'argento „ emanazione della Buona Morte.

Genova, 11. — Il ragioniere Sassola, curatore del fallimento della Cooperativa dei carboni fossili, iniziò una causa contro gli amministratori, che sarà discussa il 20 corr. davanti al Tribunale civile. Ieri si rinviò la causa riflettente la contestazione di crediti nello stesso fallimento.

Verona, 11. — Al comando della Divisione si sono intrapresi gli studi preparatori per le grosse manovre a cui parteciperanno le divisioni di Verona e di Padova. Le manovre si svolgeranno sulla direttrice Banano-Breganze Thiene-Schio.

Bologna, 11. — Un nubifragio con grandine ha quasi completamente distrutto il raccolto nei comuni di Sabbiuno, Lovoleto, Viadagola e Cà dei Fabbri.

Bari, 11. — Nelle elezioni amministrative di Corato risultarono eletti 32 radicali e 8 moderati.

Livorno, 11. — La salute del senatore Luigi Orlando si è aggravata. Si teme una catastrofe.

Padova, 11. — In causa di screzi sorti con la Consociazione ippica, la Giunta municipale decise la soppressione delle corse al trotto internazionali fissate per la fine del mese corrente.

Napoli, 12. — A Gragnano furono arrestati in flagrante spaccio di monete false di nickel Antonio Acanfora e Mozzo Andrea.

Essendovi fondati sospetti che la fabbricazione avvenisse nella provincia di Salerno, il delegato Abbondati vi si recò ed oggi è riuscito a scoprire la fabbrica nel Comune di Rivello e a sequestrare un completo macchinario, arrestando altri due complici.

S. Croce Magliano (Campobasso), 12. — Nell'abitazione di Marino Celestino, essendosi incendiati alcuni fuochi artificiali, fabbricati clandestinamente, crollò una parte dell' edificio. Nella rovina rimase uccisa Colombo Anna Domenica e furono feriti Colombo Pasquale, sua figlia Mariantonia e Damiani Maria Giuseppa.

Salerno, 12. — Ieri mattina il procaccia postale tra Piaggine e la stazione ferroviaria di Capaccio fu aggredito da quattro malfattori, che rubarono due pacchi postali. Il procaccia e tre viaggiatori riuscirono a nascondere altri otto pacchi.

Cagliari, 12. — Nella campagna Siepiccia, Saba-Fadda Antonio, contadino, fu rinvenuto mortalmente ferito per opera di due malfattori, che lo depredarono anche del vestiario.

La squadra inglese a Civitavecchia.

Civitavecchia, 12, ore 11 1[2 (*Erre*). — La regia nave-scuola *Vittorio Emanuele* qui di passaggio ha scambiato le salve d'uso con la nave ammiraglia inglese *Ramillies* col reciproco saluto alla bandiera. Ha qui sostato. Mare agitato.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 12 — Col piroscafo *Iniziativa*, partito ieri, rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Colonnello: Pittaluga, di Stato Maggiore.

Tenente colonnello: Amoretti, di artiglieria.

Capitani: Diliberto, di artiglieria, Catalano, dei bersaglieri, Fumel e Bellavia, di fanteria, e Lupinacci, veterinario.

Tenenti: Tappi, Cavallo, Valentini, Cermelli e Scipioni, d'artiglieria, e Poggi, di fanteria.

Truppa: 1a e 2a batteria e soldati isolati. Totale 392 uomini.

Parte in licenza il capitano medico De Martino.

Suez, 12 — Per Napoli hanno proseguito stamane il *Paraguay* e il *Rubattino* con truppe che rimpatriano.

Massaua, 12 — E' giunto stamane il *Plata.*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 12, ore 15,30 — Domani è aspettato il *Bormida.*

ARMI ED ARMATI

Alla frontiera delle Alpi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 15,20 — Si ha da Nizza che il generale Coiffè, comandante l'armata delle Alpi, fece in questi giorni una minuta ispezione delle fortificazioni della frontiera, sopratutto di quelle della Moriana e della Tarantasia.

Gli ufficiali della guarnigione di Chambery gli fecero grandi feste.

Il generale Coiffè è ritornato questa mattina a Nizza.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni pubblicate ieri

Comune di Belluno (avv. Clementini e Bianco) contro Min. Interno che disponeva che il ricorrente dovesse appaltare mediante asta pubblica il servizio dei trasporti carcerari. La Sezione rigetta. Rel. ***Tiepolo.***

Belloni Marino (avv. Bononi e Praga) contro Min. Finanze che lo diffidava di optare tra l'impiego di segretario comunale di Ponada e la qualità di titolare di una rivendita di sali e tabacchi nel detto Comune. La Sezione accoglie il ricorso. Rel. ***Bentivegna.***

Deputazione prov. di Belluno (avv. Clementini). contro un R. Decr. che autorizzava il carico della sovraimposta ai tributi diretti riguardo al bilancio prov. 1896. La Sezione dichiara inammissibile il ricorso. Rel. ***Tiepolo.***

Tarchetti Zeffirino (avv. Ferrero e Bondi) contro Comune di Castelletto Scozzolo (avv. Galante) per annullamento di una decisione della Giunta P. A. di Alessandria che dichiaravasi incompetente a decidere su un reclamo dal ricorrente avanzato. La Sezione rigetta. - Rel. ***Imperatrice.***

Fabbriceria di Mignete (avv. Bonola e Mauri) contro la Congr. di Carità di detto Comune per annullamento di un R. decreto che concentrava un lascito alla detta Congregazione. La Sezione rigetta. - Rel. ***Imperatrice.***

Comune di Monticello d'Alba (avv. Calissano e Rossi) contro una decisione della Giunta P. A. di Cuneo che ripartiva tra le frazioni di Borgo, Villa S. Ansando e Casale i consiglieri ricorrenti. La Sezione rigetta. - Rel. ***Tiepolo.***

Cav. Giuliani Gaetano (avv. Puma) contro comune di Roccadaspide (avv. Sansonetti Tito) e contro min. interno per annullamento di un R. Decr. che annullava le deliberazioni del detto comune relative ad arbitraggio nei rapporti col Giuliani. La Sezione accoglie il ricorso. - Rel. ***Imperatrice.***

Antonio Salagna (avv. Sperti) contro la Giunta P. A. di Belluno che dichiarava nulle le elezioni nel comune di Lentiai. La Sezione rigetta. - Rel. ***Perla.***

Nesti Giovanni (avv. Baffoni) contro min. finanze (avv. er. Sandrelli) per revoca di un provvedimento ministeriale con cui veniva respinta una domanda del ricorrente allora in disponibilità per riduzione di posti per essere collocato a riposo. La Sezione accoglie il ricorso. - Rel. ***Bargoni.***

Comune d'Isola S. Antonio (avv. Luzzatti Ippolito) contro un R. decreto relativo alla confinazione del territorio del Comune di Pieve del Cairo in rapporto del Comune ricorrente. La Sezione revoca l'impugnato R. decreto. Rel. ***Perla.***

Buonsanti Francesco (avv. Baffoni) contro dep. prov. di Basilicata e Comitato forestale di Potenza per annullamento di una deliberazione con cui scioglievasi il corpo delle guardie forestali. La Sezione sospende di decidere e richiede i verbali di adunanza della detta Dep. prov. e del Com. for. e il manifesto con cui furono aperti i nuovi concorsi. Rel. ***Bargoni.***

Personè Luciano (avv. Quarta) e ***Tafuri Antonio*** (avv. on. Grippo e De-Cesare) il primo per annullamento di una decisione del Cons. prov. di Lecce con cui annullavansi la elezione del consigliere prov. nel Comune di Nardò; il secondo per annullamento della proclamazione del ricorrente Personè a consigliere provinciale.

La Sezione dichiara eletto il sig. Antonio Tafuri. — Rel. ***Astengo.***

Parroco di Formigine (avv. on. Colombo Quattrofrati) contro il Min. Interno per annullare il concentramento dell'Opera pia Castiglioni alla Congr. di Carità di Formigine.

La Sezione accoglie il ricorso. — Rel. ***Bentivegna.***

Parroci di Formigine e S. Caterina in Modena (avv. Colombo Quattrofrati) contro il Min. Interno per annullare il concentramento delle Opere pie Pini.

La Sezione accoglie il ricorso. — Rel. ***Bentivegna.***

Teatri ed Arte

Lirica — L'impresario Neumann, di cui abbiamo parlato ieri annunziando il giro che si propone di fare col *Don Giovanni* restituito alla prima lezione, è lo stesso che fece sentire in Italia nel 1883 l'*Anello del Nibelungo*, e che ora ha divisato di venire in Italia con una Compagnia composta dei migliori cantanti wagneriani, portando seco orchestra, cori e allestimento scenico, per rappresentare nella loro serie cronologica tutte le 11 opere di Wagner rappresentabili fuori di Bayreuth e cioè: *Le Fate, Vascello Fantasma, Rienzi, Tannhäuser, Lohengrin, Rheingold, Walkiria, Siegfrid, Crepuscolo degli Dei, Tristano* e *Maestri Cantori.*

Egli vorrebbe sostare un mese a Milano (undici rappresentazioni in 22 giorni), un mese a Torino, un altro a Roma, e a Bologna.

— A proposito di repertorio wagneriano: l'ultima del *Lohengrin*, all'Opera di Parigi, protagonista il tenore Van Dyck, ha dato 22,700 lire d'introito. Il Van Dyck, darebbe in ottobre e novembre all'Opera Comique alcune rappresentazioni del *Werther* di Massenet, che il signor Carvalho farebbe alternare colle venti rappresentazioni della *Manon* dello stesso maestro colla signora Calvè nella parte della protagonista.

— Al Covent Garden è stata data *La Traviata* colla celebre Albani, il tenore De Lucia e il baritono Ancona. Quantunque la protagonista non abbia *le physique du rôle*, la sua voce si mantiene sempre bella e fresca. Essa è stata dunque molto applaudita unitamente agli altri interpreti.

Drammatica. — I signori Virgilio Josz e Luigi Dumur, uno olandese, l'altro francese, hanno scritto in collaborazione un *Rembrandt*, che è stato rappresentato testè al Gran Teatro di Amsterdam. Il dramma è parso un po' slegato e la cura soverchia dei dettagli nuoce all'interesse passionale dell'azione, in cui gli autori hanno cercato di ritracciare tutta la vita di Rembrandt.

Tuttavia, grazie alla messa in scena accurata e ricca, il successo del dramma è stato notevole.

— La seconda rappresentazione di *Così va il mondo, bimba mia*, di Giacinto Gallina, in francese, presso la signora Adam a Parigi, ha avuto successo anche maggiore della prima.

Concerti. — Attualmente due violinisti si disputano il favore del pubblico londinese: il belga Ysaye e lo spagnuolo Sarasate, il primo alla Queen's hall e il secondo alla St. James 's-hall. Ambedue si fanno molto applaudire.

Arte. — In una sezione del Museo di Versailles, testè riaperta al pubblico figura una serie preziosa di quadri militari del generale Lejeune, ritrovata di recente dopo molte ricerche dal signor de Nolhac, conservatore del Museo.

Fra i quadri più curiosi dell'artista vanno citati: il " Passaggio del Reno „ (6 settembre 1795); la " Battaglia di Lodi, „ la " Battaglia di Marengo, „ la " Vigilia di Austerlitz „ e due episodi delle guerre di Spagna, che Lejeune ha raccontato nelle sue *Memorie* nello stesso tempo che ne fissava il ricordo sulla tela.

Torino, 12, ore 23,30. — Stasera, al teatro Alfieri, il prof. Molinari fece una commemorazione di Ernesto Rossi, applaudito vivamente da un pubblico scelto e numeroso.

In questa circostanza Gustavo Salvini recitò una lirica inedita di Pietro Cossa, intitolata *Il Gladiatore.*

Gli anarchici in Spagna.

(S) **Madrid**, 12. — Il Governo ha inviato una squadra nelle acque di Barcellona pel servizio di vigilanza.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un progetto per la repressione dell'anarchia.

COSE LOCALI

Il Porto di Roma.

Pubblichiamo nel testo del resoconto sommario la parte del discorso del Min. dei LL. PP. on. Perazzi, circa i lavori di Roma e il progetto di un porto ad Ostia.

Perazzi. Venendo a Roma (*Segni d'attenzione*) dichiara che nessuno può superarlo nell'amore suo per Roma che è di data antica, nel desiderio che essa sia degna capitale d'Italia.

Appena giunto al Ministero si occupò dei lavori per Roma e concluse che si possano in breve appaltare il Lungo Tevere da Ponte Sant'Angelo a Ripa Grande, un gran tratto di collettori a destra e a sinistra del Tevere, la sistemazione del porto di Ripa Grande, opere che ammontano a 10 milioni e mezzo.

Vi sono ancora difficoltà per la demolizione di una parte del manicomio e di una parte degli ospedali, ma mediante i buoni accordi presi col pres. del Consiglio, col min. della P. I. e col comm. Silvestrelli, sono prossime ad una soluzione; giacchè le cliniche saranno al principio dell'anno scolastico nel Policlinico, che egli intende sia condotto a termine entro il corrente anno con la ulteriore spesa di un milione e mezzo.

Quanto al Palazzo di giustizia, occorrerebbero ancora 15 milioni.

Ora si deve procedere all'appalto per nove milioni. Ciò si farà appena compiute alcune formalità relative alla liquidazione delle imprese passate ed alla formazione dei modelli. Non occorrerà molto tempo e si potrà mettere sollecitamente mano anche al compimento di quella grande opera.

In tutto dunque si avranno in Roma altri 20 milioni di lavori governativi. Oltre ai lavori di adattamento dei locali di S. Spirito.

Quanto all'allacciamento della stazione di Trastevere con Termini, riconosce che l'opera è necessaria, ma è subordinata alle esigenze del bilancio.

Viene al porto di Roma. (*Segni di viva attenzione*). Intorno a questa questione esporrà l'opinione del Governo. Appena giunto al Ministero si occupò dell'affare. Due ditte estere domandarono la concessione e l'esercizio di un porto ad Ostia e della ferrovia di allacciamento con Roma.

La concessione è chiesta per 70 anni. Si domanda allo Stato il contributo annuo di 1,200,000, e la cessione gratuita di 24 chilometri di arenili.

Il Consiglio superiore esaminò il progetto e il 15 febbraio 1896 concluse che, ammesso che si potesse costruire ad Ostia un nuovo porto, si ammettesse altresì la continuazione dell'istruzione della proposta nei riguardi nautici, commerciali, economici, ecc., riservando quindi ogni ulteriore apprezzamento.

In sostanza dunque il progetto come era presentato non era sufficiente per un preciso giudizio tecnico. Fu invitato il ministro del Tesoro ad esprimere il suo parere sul lato finanziario e anch'egli riservò la sua opinione.

L'oratore esaminò egli stesso l'affare: nacquero in lui parecchi dubbi. Anzitutto, è necessario costruire un porto ad Ostia, mentre non abbiamo i fondi per completare quello di Civitavecchia? (*Commenti*).

Inoltre un'opera di questo genere affidata ai privati sarà poi condotta a termine senza coinvolgere la responsabilità dello Stato?

E tanto più questo dubbio è grave perchè si domanda non solo un contributo annuo, da pagarsi, è vero, ad opera compiuta, ma la cessione di 24 chilometri di spiaggia. (*Commenti*).

Innanzi a questi dubbi, forse esagerati, egli consultò i colleghi e il Consiglio dei ministri dopo aver rilevato la importanza dell'opera riconobbe la necessità di studiare la questione a fondo, ciò che si sta facendo.

Intanto il Ministero, per mostrare vivo interesse alla questione, ha inserito nel progetto pel porto di Genova disposizioni applicabili a nuovi porti e se qualcuna creasse un impedimento pel porto d'Ostia, potrà essere modificata.

Osserva poi che sarebbe stato molto più utile a Roma il progetto di un porto nella città, secondo l'idea del gen. Garibaldi. Col porto a Ostia non vi saranno che dei vagoni di merci di più. (*Si ride*).

L'impressione che si ricava da questo discorso è che il Governo avendo deciso di studiare la questione a *fondo*, la si può ritenere *affondata.*

E poichè una delle caratteristiche della popolazione romana è la serietà, sarebbe utile che le riunioni, le adunanze, le assemblee, e, in una parola, l'agitazione per il porto di Roma, finissero senz'altro.

Ciò non toglie che in un prossimo numero il *Popolo Romano* pubblicherà sull'argomento l'articolo promesso.

SPORT

La gita del Touring ad Anzio

Le iscrizioni a questa gita sono già numerosissime, e si chiuderanno irrevocabilmente oggi alle 14.

Nel programma verrà anche compresa una sfilata da Anzio a Nettuno, dove quel municipio darà un rinfresco ai gitanti.

L'orario ferroviario festivo che doveva incominciare al 1° giugno lo sarà invece il 1° luglio, quindi il treno che dovrebbe partire alle 7,25 da Roma e quello che ritornerebbe ivi a mezzanotte non sono ancora in attività.

L'ultimo treno parte da Anzio alle 19,27.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 13 giugno 1896 — S. Antonio da Pad

Leva il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,44 s.
Leva la luna alle ore 6,7 m. - Tramonta alle 9,56 s.

BOLLETTINO METEORICO

12 giugno

Europa barometro depresso al Centro.

Italia 24 ore: barometro aumentato di oltre un mill, pioggie leggiere continente, venti freschi ed abbastanza forti intorno ponente, mare mosso, agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente; cielo vario con qualche pioggia o temporale specialmente al Nord, mare mosso sul Tirreno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
12 giugno

Temperatura dell'aria	mass. 24,0		Minim.	13,7
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15			22,7
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di	30,2	20,0	19,3	18,4

Rebus-Monoverbo

OTTO

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-TENENTE

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'11 GIUGNO

Giorgi Gaetano, oste, con Maini Landonia
Negri Romolo, impiegato, con Montebono Argia
Belardi Enrico, carrettiere, con Morgante Vincenza
Salvi Fulvio, fabbro, con Olivelli Adele
Succo Domenico, carrettiere, con Federici Angela
Santucci Vincenzo, vetturino, con Procosi Maria
Traversari Vittorio, vetraio, con Impeciati Caterina
Colletta Bernardo, cuoco, con Giacinti Nazzarena
Caponetti Augusto, calzolaio, con Tranquilli Giulia
Picarazzi Pio, fruttivendolo, con Malatesta Lorenza
Bazzani Cesare, giornalaio, con Petrucci Angela
Natalini Gioacchino, commesso, con Luzi Maria
Lugani Luigi, possidente, con Moroni Agnese

Nati e morti denunziati nel giorno 10 giugno
Nati 22 compresi 3 nati morti.
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Bonacci Felicetta fu Gio. Batta, Marino, 60, vedova
Sorsi Maria di Francesco, Roma, 67, coniug.
Spada Giovanni fu Francesco, 34, celibe
Guidone Concetta di Giovanni, Roma, 3
Benvenuti Eugenia fu Giovanni, 65, vedova
Troccilo Giovanni fu Claudio, Vinando, 89, vedovo
Cesari Zenaide fu Vitale, Osimo, 81, vedova
Ranalli Filomena di Giacinto, Secrni, 19, coniug.
Rosi Gaetano fu Giuseppe, Perugia, 75, vedovo
Ferri Vincenza fu Giuseppe, Roma, 58, nubile
Riccardi Vincenzo fu Pietro, Roma, 29, coniug.
Manzi Luisa fu Gioacchino, Borgo S. Lorenzo, 74, vedova
Galanti Veronica fu Angelo, Norma, 40, nubile
Laurenti Ersilia fu Aurelio, Camerata, 60, vedova
Bellezza Fidalma fu Tobia, Perugia, 58, vedova
D'Aniello Giuseppe di Luigi, Napoli, 34, celibe

La famiglia Appino ringrazia vivamente tutti coloro che dimostrarono tanto affetto alla sua carissima estinta

Ponzetti Maria Giacinta in Appino
Direttrice nelle Scuole comunali di Roma

sia durante la malattia, che accompagnandola all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti arsenale Taranto. - 25 giugno - Provvista olio oliva 1.a qualità per macchine kg. 74,000. L. 60546.80.

Prefettura di Genova. - 20 giugno - Fornitura del pane alla casa di reclusione di Finalborgo 1896-1898. Presunte L. 92,620.

Notai. - Sono aperti i concorsi ai posti notarili nel distretto di Ascoli Piceno, nei comuni di Arquata del Tronto, Colli-Spinetoli, Monteprandone, Castorano, Venarotta e Castignano.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione.

Pres.: Russomando — Giudici: Giovene e Cristiani — P. M. Mortara — Dif. avv. Romagnoli.

Assolutoria.

Fra Brandino Scafoletti, di anni 42, da Ficulle, fornaio, ed Eligio Mari esisteva, fin dal 1880, un debito di L. 200, che pare lo Scafoletti ricevesse dal Mari promettendogli di procurargli un'occupazione. Dopo tante questioni e transazioni, il 6 novembre 1895, davanti alla Pretura di Roma si doveva decidere la controversia.

Il Masi, avendo avuto torto, si querelò contro lo Scapoletti per falsa testimonianza. Il Tribunale però lo assolse.

Appropriazione indebita.

Alessandro Di Pasquale, negoziante di carta in piazza Pasquino, denunziò il suo facchino Gaetano Batori, d'anni 20, da Perugia, perchè recatosi a riscuotere un conto di 82 lire, scomparve colle medesime. Il Tribunale condannò il garzone infedele e contumace a 5 mesi di reclusione e 83 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

Fasi Maria, orzarola, via Sicilia, 39 e 41. Sent. 12 ad istanza di Vincenzo Ricci - Giudice del. avv. Principalli. Cur. rag. Gabrielli Antonio - 1.a adun. 1. luglio.

Cocchi Marianna, negozio di mode, Frattina 113. Sentenza 12 ad istanza della ditta Paleari e F. di Monza. Giudice del. avv. Palmieri - Cur. avv. Sergiacomi Vinc. 1. luglio 1.a adunanza.

CONCORDATI - Tassara Tommaso e Mazzoni Alberto, ferramenta. Cessione di tutte le attività ai creditori - Omologato dalla Corte con sent. 12 corr. che revoca quella del Tribunale, contraria all'omologazione.

Simoncelli Luigi, cappellaio a Frascati. Offerta il 20 0[0; il 22 corr. discussione.

Campagnano Emanuele ed Anna, negozio di pannine, Banchi 135 - Concluso al 15 0[0 con 21 creditori per L. 26,946,34 su 37 ammessi per L. 34,894,26.

ESERCIZI PROVVISORI — Fontana Luigi, negoziante in pellami, S. Maria in Trastevere 10. Autorizzato con decreto 12 corr.

Lizzani Giuseppe, forno via Coronari 227. Accordato fino a nuova disposizione. Decreto 12 corr.

CONFERME DI CURATORI — Rossi Carlo, mercerie, via G. Lanza 67. Bruni avv. Guglielmo con sentenza 12 corr.

CREDITI CONTESTATI — Agabiti Eugenio, droghiere in Albano. Ammesso il credito per L. 303.75 di Giuseppe Bassetti. Sent. 12 corr.

CHIUSURE DI VERIFICHE — Dottorini Arnaldo ed Ettore, commissionari via Firenze 17. Ammessi 10 creditori per L. 14,096.49.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Breccia Gabriele, negozio di pellami via Urbana. Per concordato. Sentenza 12 corr.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,0 — minimo: 15.1.

Al Quirinale — Ieri il Re ricevette il sindaco di Milano comm. Filippo Vigoni.

In Vaticano — Domani alla Messa del Pontefice nella Cappella Sistina assisteranno circa 600 marinai inglesi accompagnati dagli ufficiali.

Dopo la Messa sotto il portico di Carlo Magno verrà offerta loro una colazione.

Arrivi e partenze. — E' partito per Civitavecchia l'Ambasciatore d'Austria accreditato al Vaticano.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Maenza. — Modifica d'ufficio il bilancio 1896.

Vallecorsa. — Approva il bilancio 1896.

Monte Porzio Catone. — Approva la modificazioni al bilancio 1896.

Labico. — Approva il mutuo di L. 9000.

Saracinesco. — Approva il mutuo di L. 1000.

Subiaco. — Approva la conferma del vice-segretario Paolo Angelucci per un sessennio.

Marino. — Approva la liquidazione del debito verso l'ex. Scaramella-Manetti.

Trevi nel Lazio. — Autorizza la lite contro il Dr Nazzaro Modestino.

Monte Compatri. — Approva la transazione col sig. Agesilao Lodadio.

Civitavecchia. — Approva il Regolamento pei velocipedi.

Scrofano. — Respinge definitivamente il Regolamento per l'Università Agraria.

Nepi. — Autorizza il pagamento di L. 2301 al sig. Antonio Feltrini sul fondo delle strade obbligatorie.

ROMA. — Approva la vendita d'area alla signora Elena De Chappotin.

Id. - Tassa di famiglia - Respinge i ricorsi di Capocci Innocenzo, Bernardini Nicola, Canestri Giovanni, Buonò Angela vedova Caracciolo, Bianchini Michele, Del Bimbo Carolina, Bragaglia Francesco, Pompei Ponziano. Accoglie in parte quelli di Ranocchiari Palmerini Achille e Bianchini Flavia.

Tutela delle Opere Pie

Barbarano Romano. - Monte Frumentario - Approva i provvedimenti per la nomina dell'esattore.

Frascati. - Ospedale. - Autorizza l'accettazione del lascito Scarabotti.

Bolsena. - Congregazione di Carità. - Approva l'affrancazione di un canone a favore di Colasanti Cosimo.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Pel regolamento di Polizia urbana — Iermattina in Campidoglio, sotto la presidenza dell'assessore comm. Coltellacci, si adunò la Commissione consigliare composta dei consiglieri Ernesto Pacelli, Modigliani ed Albini, che deve riferire sulle aggiunte proposte al regolamento di polizia urbana.

Una festa all'Ambasciata germanica — Una splendida serata musicale ebbe luogo ieri sera all'Ambasciata di Germania. L'ambasciatrice, principessa di Camporeale, figlia di donna Laura Minghetti, una pianista di prim'ordine, avendo saputo che il prof. Joachim di Berlino — il " re del violino „ — trovavasi in Roma, volle dare una serata musicale in suo onore. E la festa simpatica ebbe luogo iersera alle 22.

Naturalmente riuscì nel modo migliore. V'intervennero, invitati, il ministro Gianturco, Teresina Tua, il barone Kendell — ex-ambasciatore di Germania a Roma, distinto musicista anch'esso, reduce da un viaggio in Sicilia — il celebre Mendelssohn da Ba Berlino e la *fine fleur* della colonia tedesca.

I marinai inglesi — Con treno speciale alle 9,55 giunsero ieri da Civitavecchia 890 marinai della squadra inglese.

Naturalmente tutti questi bravi ragazzi, dopo aver ammirati i monumenti, dànno un'occhiata alle migliori *taverne*, e facendo qualche studio comparativo fra il vino dei Castelli e quello dei porti del Mediterraneo, eccedono un po nell'assaggio. E allora nasce qualche piccolo incidente che nelle città porto di mare, abituate, non fa alcuna impressione, mentre qui i loro sott'ufficiali sono costretti ad intervenire per calmarli.

Ecco un nuovo punto di vista in appoggio del porto di mare a Roma.

Comizio agrario — Domenica, i soci del Comizio agrario sono convocati per le ore 10 in assemblea generale.

In principio della seduta sarà commemorato il compianto don Agostino Chigi che fu vice-presidente del Comizio.

La commemorazione sarà fatta dal segretario cav. Poggi.

Reale Accademia di S. Luca — Nell'adunanza generale del 6 corr., presieduta dal vice-pres. prof. Stefano Galletti, si trattò dei prossimi concorsi e dell'acquisto dell'ottimo quadro (Plinio) del prof. Castelli, da raccomandarsi al ministro della P. I. per la galleria d'arte moderna. Il prof. Orazio Marucchi, illustrò le vicende e i monumenti spettanti all'antica basilica di Parenzo nell'Istria e fu meritamente applaudito.

La Borsa di Roma. — Per dare un'idea generale del movimento della Borsa di Roma, pubblichiamo il seguente riassunto dei telegrammi accettati e spediti dall' ufficio telegrafico presso la Camera di Commercio nel decorso anno 1895.

Telegrammi a destinazione Borsa di Roma, provenienti dalle Borse di Milano 7561. Torino 2382. Firenze 5272. Genova 7123. Napoli 3343. Berlino 2068. Parigi 6226. Altre 264. Totale 34,234.

Telegrammi accettati nell'ufficio Roma-Borsa a destinazione della Borsa di Milano 4268. Torino 2240. Firenze 4056. Genova 5728. Napoli 3936. Berlino 1669. Parigi 6462. Totale 28,359.

Per U. Partini. — Offerte giunte al Comitato: lista precedente L. 778.

Bacelli prof. G.	20 —	C. Cametti, V. Turci	5 —
Ostini Giuseppe	10 —	Tognetti Angelo	5 —
Angeloni Antenore	5 —	Ing. F. Spalazzi	5 —
Ing. G. B. Sciolette	4 —	Cinque Giuseppe	3 —
Ing. C. Tuccimei	3 —	Canali Mariano	3 —
Avv. G. Pizzirani	3 —	Marchionni Antonio	3 —
Testa cav. Carlo	2 —	Bianchi G. B.	3 —
Alegiani Gaetano	2 —	Silvio Manfro	1 —
Fortini Luigi	2 —	Rolli G. B.	0 25
Ristorante P. Micca	2 —	Oriani Franc.	0 25
A. D. B.	2 —	Berno Oreste	0 25
Godenzi Pietro	1 —	Caprara Gius.	0 75
Godenzi Giacomo	1 —	Caserazo Gustavo	0 60
Micciarelli	1 —	Masetti Arcangelo	0 50
Di Ponio	1 —	Agostini Luigi	0 50
Lodi P.	1 —	Canali Marcello	0 50
Grazioli	1 —	Cardarelli Cesare	0 50
Cartica Giov.	1 —	Federici Alfredo	1 —
N. N.	0 50	Zuppi Luigi	1 —
Jacobacci	0 50	Burri Ferd.	1 —
Falconi Antonio	1 —	Zammerini Gius.	1 —
Pazzi A. (2.a off.)	1 25	L. Paeni	0 60
L. G. Repetti	1 —	Cosimi Gius.	1 —
T. Zavattaro	1 —	S. Poppoloni	0 50
R. Zegretti	0 50	N. N. (vari)	1 90
F. Carnevali	0 50	Vari soci (Soc. Red. Italia e C. Savoia)	20 50

L. 906 65

Offerte raccolte dal *Pop. Rom.* e versate al Comitato „ 354 —

Totale generale L. 1,260 65

Questa lista non è definitiva, perchè non sono giunte tutte le schede al comitato.

Ripetiamo che da ora in poi le offerte si ricevono soltanto alla sede del Comitato, via del Pantheon, 57, p. p.: dove è visibile l'albo generale delle offerte, che tutti i signori sottoscrittori possono consultare.

Il Consiglio comunale di Villa Santo Stefano — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale col quale il Consiglio comunale di Villa Santo Stefano in provincia di Roma è sciolto e viene nominato commissario straordinario il sig. Mariani Marzio.

La relazione che precede il decreto constata che i gravissimi attriti manifestatisi in seno al Consiglio comunale di Villa Santo Stefano si sono in guisa accentuati, in questi ultimi tempi, da impedire non solo il regolare andamento della Amministrazione, ma da compromettere seriamente l'ordine pubblico.

L'ordine pubblico quindi e l'interesse stesso del Comune richiedono che si ponga, al più presto, fine ad uno stato di cose che può condurre, se più oltre tollerato, alla rovina del Municipio ed a dolorosi eventi.

Reduci d'Africa — Coi diversi treni della giornata giunsero da Napoli reduci dall'Africa 670 soldati, dei quali 356 ripartirono per Pisa e 185 per Firenze ed Ancona.

Il censimento degl'insegnanti elementari. — Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Roma, ha trasmesso ai Sindaci le rispettive schede pel censimento degl'insegnanti elementari.

Poste e Telegrafi — Siccome lunedì scorso non si è pubblicato il giornale abbiamo dimenticato di accennare alla festa promossa pel decimo anniversario dalla Società di affratellamento tra gli uscieri ed inservienti del Ministero delle poste e telegrafi.

Ripariamo oggi all'omissione.

Riunitisi sabato i soci nella sede sociale, il Presidente signor Napoleone Lepri diede lettura di una relazione sugli splendidi risultati della Società nei suoi dieci anni di vita; dopo di che ai soci ed ai numerosi invitati fu offerto un vino d'onore.

Alle 21 una larga rappresentanza di soci si recò nella sala della Società generale operaia romana, per assistere alla conferenza del cavaliere A. Basletta, socio benemerito del sodalizio, sul tema *Carlo Alberto a Vigevano*.

La conferenza, veramente patriottica e ricca di aneddoti, che il Basletta raccolse dalla viva voce del popolo, fu applauditissima.

Il giorno dello Statuto poi i soci si recarono al Pantheon a deporre una bella corona di fiori freschi sulla tomba del Gran Re.

Dopo la pietosa e commovente cerimonia si recarono fuori Porta Pia, nella località detta il *Pozzo di San Patrizio*, per l'annuale banchetto.

Il primo ad aprire la serie dei brindisi fu il cav. Basletta, che portò un saluto, a nome della Società, alla Regina d'Italia.

Il presidente Lepri brindò a S. M. il Re, alla bandiera nazionale ed alla stampa.

R. Accademia Medica. — Domani alle 10 e mezza adunanza dell'Accademia Medica alla R. Università.

Riferiranno:

Tassi prof. ***Emidio.*** — Sei operazioni di craniotomia: (*presentazione di malati*).

Concetti prof. ***Luigi.*** — Alcune osservazioni sulla sieroterapia antidifterica.

Durante prof. ***Francesco.*** — Laringectomia totale per cancro incipiente. Resezione del piloro per carcinoma: (*presentazione degli operati*).

Roselli dott. ***Romeo.*** — Contributo alla sieroterapia della congiuntivite difterica. — Papilloma della caruncola lagrimale. — Epitelioma della palpebra inferiore; asportazione e blefaroplastica, (*present. dal socio Scellingo*).

Roncali dott. ***Demetrio.*** — Studi batteriologici intorno ad un tumore addominale, (*present. dal socio Durante*).

D'Anna dott. ***Enrico.*** — Sull'azione dei coagulanti nei vasi sanguigni e sullo scollamento dei medesimi, (*present. dal socio Durante*).

Tiro a segno. — Domani avranno luogo le elezioni pel Tiro a segno.

I soci, che non avessero ricevuto a domicilio i certificati d'iscrizione, o non li avessero ritirati dall'ufficio comunale di Statistica, potranno farne ricerca all'impiegato comunale, che a tal fine si troverà in ciascuna sala di votazione.

Il saggio di ginnastica. — Domani, alle 17 e 1/2, nel Velodromo Roma, avrà luogo il saggio di ginnastica degli alunni delle scuole comunali.

All'Asilo Umberto I. — Nel pomeriggio di ieri l'altro ebbe luogo la premiazione all'Asilo d'infanzia Umberto I, che mercè le ottime cure del presidente comm. Pietro Mariotti, raccoglie oramai 367 alunni.

Alla simpatica festa intervenne un pubblico scelto e numeroso. L'assessore Desideri rappresentava il Sindaco, il cav. Pessina il Prefetto. C'erano poi le ispettrici dell'Asilo Giulia Pezzi ed Annita Dobelli e per la Commissione direttiva il cav. F. Giammaciali e Bernardo Gastaldi.

I bambini tutti eseguirono vari cori ed esercizi ginnastici. Applaudito specialmente un inno a S. M. la Regina, musicato dal maestro Pietro Molfetti.

I premiati ottennero una medaglia d'argento, gli altri alunni dei regali in giocattoli.

Suonava il concerto del Circolo della S. Famiglia.

Nuptialia. — Il 10 giugno corrente ebbe luogo il matrimonio del signor avv. Sebastiano Pitocchi, aggiunto giudiziario al Tribunale di Frosinone, colla signorina Emilia Natini. Il matrimonio religioso fu celebrato nella Cappella Borghesiana a S. Maria Maggiore, funzionante il cugino dello sposo, padre Francesco Pitocchi, Liguorino.

Testimoni della sposa: avv. Pillucchi e Odoardo Natini, tenente dei reali carabinieri, fratello della sposa; testimoni dello sposo marchese Berardo Berardi e l'onorevole deputato Gui. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il marchese Adriano Berardi.

Gli sposi a mezzogiorno partirono per la Svizzera. Rallegramenti.

Pel Porto-canale di Badino. — Nei primi del corrente mese, sotto la presidenza del principe D. Felice Borghese, si sono radunati i componenti il nuovo Consorzio per la manutenzione del Porto-canale in Badino.

Questo Porto, mentre è lo scalo più importante per le merci provenienti dalla vasta regione Pontina, contribuisce ad essere un approdo importantissimo per i bastimenti che fanno rotta da Napoli a Civitavecchia.

Quello però che più importa si è che a seguito delle insistenti premure dell'on. Silvestrelli e del dep. prov. cav. Lama, si potè finalmente ottenere la soppressione del passaggio sul ponte che cavalca il canale di quel Porto e che divide Terracina dal Promontorio Circeo.

Quel pedaggio che rappresentava un vero strascico del Medio-Evo, si rendeva oltremodo gravoso e vessatorio per tutti coloro che erano obbligati a transitare sul ponte, che per soprassello veniva levato durante la notte; di guisa che i poveri abitanti di quell'ameno e storico Monte Circello rimanevano separati nelle ore notturne dal consorzio umano, mentre nelle ore diurne venivano sottoposti ad un grave pagamento di passaggio, tanto per gli animali da soma quanto per le carrozze, le quali pagavano 50 centesimi per ruota.

Strano ed incredibile, ma vero questo fatto che accadeva a poca distanza dalla capitale del Regno.

Domicilio coatto. — Ieri sotto la presidenza del consigliere delegato conte Grimani si è adunata nella prefettura la Commissione per il domicilio coatto. Vi furono assegnati 20 individui pericolosi.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 11 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	524	20	544	27	—	27	21	1	3	—	25	527	19	546
S. Antonio	153	222	375	2	2	4	2	2	1	—	5	152	222	374
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	459	459	—	17	17	—	37	—	3	40	—	436	436
S. Giacomo	168	104	272	8	2	10	3	6	—	1	10	173	99	272
Consolaz.	72	25	97	3	5	8	8	1	—	—	9	67	29	96
S. Gallicano	105	117	222	1	2	3	5	—	—	—	5	101	119	220
Totali	1174	947	2121	41	28	69	43	47	4	4	94	1172	924	2096

Un'aggressione. — Certi Massini Giovanni, Rossi Augusto e Trezza Giuseppe di Roccalvecce armati di fucili, qualificandosi per fuorusciti, si presentarono ieri nei casali di campagna nel comune di Bagnorea, abitati dai contadini Scarini Giuseppe, Muscini Domenico e Brocchino Antonio ed incutendo timore chiesero da mangiare e del denaro. Soltanto il Brocchino però consegnava centesimi 75. Il Trezza rintracciato dai carabinieri fu arrestato e degli altri si è sulle traccie.

Una grave disgrazia. — A Castel di Guido, fuori Porta Cavalleggieri, nel pomeriggio di ieri vari carri trasportavano il fieno nella tenuta Cecanibio, dei fratelli Calabresi.

I carri percorrevano tranquillamente le vie della tenuta suddetta. Ad un tratto i giovenchi attaccati alle barrozze condotte da Decresci Filippo, di anni 26, da Diaria di Mare, e da Assugna Domenico, di anni 23, da Leonessa, si spaventarono, e nonostante gli sforzi dei bovari ambedue i veicoli ribaltarono, travolgendo i due conduttori nel modo più orribile, tanto che al povero Decresci poco mancò che una ruota non schiacciasse completamente la testa.

I poveretti vennero prontamente soccorsi dai compagni e adagiati sopra un carro di ambulanza della tenuta stessa, furono condotti a S. Spirito.

Il Decresci per la gravissima ferita alla regione temporale sinistra e frattura del bacino fu dichiarato in imminente pericolo di vita.

Per l'Assugna, che riportò contusioni escoriate multipli nel dorso, i medici riservarono il loro giudizio.

Baruffe. — In via delle Grotte il contadino Ranieri Serafino di anni 50 da Oliveto Romano rubò dalla mostra di un forno una pagnotta. Accortosene il padrone gli tirò contro una pipa, producendogli una ferita alla tempia destra, guaribile in 8 giorni!

Il Ranieri venne prima accompagnato a medicarsi alla Consolazione, quindi fu condotto alla Sezione S. Eustacchio.

Per una pagnotta!

— Il negoziante di calzature Risi Alessandro di anni 33, romano, ab. in via Cavour 330, trovandosi l'altro ieri a Marino, per motivi d'interesse si bisticciò col coltellaio Durante Giuliano, ab. in via dei Pastini n. 6.

Nella colluttazione il Risi, per calci ricevuti dal Durante, riportava varie contusioni al ginocchio sinistro.

— Alla tenuta Manciui, fuori Porta Cavalleggieri, il contadino Di Stefano Cesidio di anni 40, da Pratolo, per la proprietà di una pizza di granturco questionò col compagno Fazzi Luigi. Si buscò una ferita di coltello alla mano sinistra, guaribile in una settimana.

— Tra due cocchieri Frasca Nunzio, di anni 50, da Canascio e Nicolini Pietro di anni 37, romano, si fece questione in via in Arcione 68, scuderia di Coccia Luigi. Il diverbio sorto per cose da nulla, finì con un formidabile pugno dato dal Nicolini al Frasca, un pugno tale che gli produsse la frattura della mascella destra. Beninteso che il Frasca fu condotto a S. Giacomo e dovrà rimanervi non meno di 30 giorni.

I ladri — In piazza dei Cerchi venne arrestato Lisanti Antonio di anni 27, romano, presso il quale furono sequestrati vari oggetti rubati la notte del 9 corr. nella sartoria Savelli in piazza Cairoli.

Il Lisanti fu anche riconosciuto autore di altri furti consumati nelle sezioni di S. Eustachio e Campitelli, in danno del calzolaio Fioca Luigi e del venditore di ferri vecchi Malanca Giuseppe.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Pavoni Ugo di anni 15 che in via Buonarroti da alcuni sconosciuti riceveva una sassata alla testa. Guaribile in 8 giorni.

— Di Giulio Antonio feritosi con una canna all'occhio destro. Cosa d'una settimana.

— Vischetti Isabella che al Viale Margherita 144 beveva per equivoco della liscivia.

— Cignatti Tullo fabbro colpito dalla leva di una macchina all'occhio destro mentre lavorava nella bottega da fabbro di Filonsi Felice al Corso d'Italia n. 10.

— Scoponi Giacomo ferito alla mano destra per la rottura di un fiasco che toglieva da una cassetta nel magazzino della Cooperativa impiegati in via Torino.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Il fotografo Serafini Alfredo, di anni 32, romano, colpito da paralisi in via Flaminia.

In pericolo di vita.

S. Spirito — Ricoverati.

— De Simoni Filomena di anni 54 da Micciano, fornaia, con frattura dell'anulare sinistro per una testata ricevuta da una cavalla. 10 giorni.

— Aseli Albina, di anni 49, da Sinigaglia, colpita, disgraziatamente, da una boccia lanciata da certo Pennacchioli Ottorino, in via dei Gracchi.

Contusione al piede sinistro, 12 giorni.

Per cadute: Turli Eugenio di anni 20, romano, caduto da cavallo. Escoriazioni varie 10 giorni.

— Il caffettiere Gentili Emidio di anni 51, da Ascoli Piceno. Frattura della gamba sinistra, 40 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il facchino Vittori Giuseppe di anni 27, da Monteleone per ustioni alle gambe, riportate mentre lavorava, il 9 corrente, nella fabbrica d'olio di proprietà Brizi, fuori porta Portese. 30 giorni.

— La bambina Feracci Agnese, romana, investita per disgrazia da un carretto della nettezza urbana, in via San Bartolomeo dei Vaccinari. Frattura del polso sinistro. 30 giorni.

Per cadute: La domestica Maccionci Antonia di anni 52. Contusioni, 15 giorni.

— Il bambino Brenna Ubaldo, romano. Ferita alla fronte, 8 giorni.

— La domestica Colantoni Teresa, da Oliveto. Contusioni al ginocchio, 8 giorni.

Arresti — Il calzolaio Sabatini Raimondo, da Albano, di anni 36, arrestato a Ripa Grande per oltraggi alle guardie municipali.

Per citazione direttissima fu condannato a 10 lire di ammenda.

— Il calzolaio Abbrazzesi Giovanni di anni 14, da Frosinone, fu arrestato in via Em. Filiberto per furto di un paio di orecchini ad una bambina.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Il Concerto comunale suonerà stasera a piazza Colonna, dalle ore 9 alle 11, eseguendo a richiesta il seguente programma:

1. Rubinstein - Royal Tambour et Vivandière.
2. Donizetti - La Figlia del Reggimento - Sinfonia.
3. Costa - Histoire d'un Pierrot - Reminiscenze.
4. Wagner - Il Crepuscolo degli Dei - Fantasia.
5. Nehl - La Graciosa - Danza spagnuola.
6. Mascagni - Mio primo Valzer.

Monte di Pietà.

— (*Lunedì*, 15 giugno 1896 — **3.a** *Custodia.* —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 5 *novembre* 1895 fino alla polizza **208500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 7 *novembre* 1895 fino alla polizza **210000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodia.

Porto Ripa Grande

Arrivi: Brick goletta *Vittoria B.*, cap. Boruso Benedetto, carico di vino, da Marsala.

Id. *Carmellina*, cap. Rizzo Giovanni, id. id. Marsala.

Partenze: Goletta *Rosario Emilia Galante*, cap. Caratolo Giuseppe, con vuoto, per Castellammare Golfo.

Id. *S. Giovanni Battista*, cap. Casarino Saverio, id. id. Marsala.

Brick goletta *Maria Generosa*, cap. Romano Francesco, id. id. Castellammare Golfo.

TEATRI DI ROMA

In tutti i teatri questa sera si è fatta quasi una gara per offrire al pubblico i migliori spettacoli.

Infatti ***COSTANZI*** la Compagnia Pia Marchi-Maggi rappresenterà il fortunatissimo e divertente *Champignol suo malgrado*; al ***NAZIONALE*** si ripete la *Forza del Destino* l'opera bellissima che ha segnato il massimo dei successi dell'attuale stagione; al ***VALLE*** Edoardo Scarpetta dà il suo spettacolo d'onore col seguente programma pel quale sarebbe superflua ogni parola di *reclame*: *Na mbroglia amorosa! Un artista comico-tragico-cansonettistico-ventriloquo Cafè chantant*; al ***QUIRINO*** si riprende col glorioso *Rigoletto*, ma con nuovo successo di artisti di cui ci dicono mirabilia; al ***MANZONI*** poi la commedia di P. Ferrari: *Il Ridicolo*.

Come si vede c'è da scegliere e da soddisfare tutti i gusti.

Fabr...

Pel concerto che si darà domani all'***Accademia di S. Cecilia*** in onore del socio illustre G. Joachin, la segreteria dell'Accademia tiene a disposizione di tutti i componenti la medesima i biglietti d'invito per assistervi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Champignol*, ore 21.
Nazionale — *La forza del destino*, ore 21.
Valle — *Na mbroglia amorosa*, ore 21.
Quirino. — *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni. — *Il ridicolo*, ore 21.
Panorama Nazionale. *La Lieure*, (Via Mortaro, 17) *Russia*

DIFFIDA

Il sottoscritto fa noto che, ritiratosi da oltre dieci anni dal commercio, nulla ha da vedere coi successivi esercenti del forno, esistente in una casa di sua proprietà Via Bocca della Verità n. 11 e tanto meno poi ha rapporto alcuno, con Adami Antonio, che si trovava nel detto negozio per conto di Vitaletti Tommaso, suo affittuario, come da locazione registrata in Roma, 25 marzo 1895.

Avverte quindi fin d'ora chiunque volesse recargli molestia che protesterà in base di legge per danni morali e materiali.

Adami Giovanni

12 Giugno 1896.

Ultime Notizie

Ieri, alle 13,30 è stato ricevuto dalle LL. MM. il Re e la Regina l'ammiraglio Seymour, comandante della squadra inglese, insieme al suo aiutante di bandiera sir Evan Thomas.

L'udienza durò oltre mezz'ora.

Iersera poi, alle 18,30, le LL. MM, diedero un pranzo in onore di sir M. Seymour.

Intervennero sir Claro Ford ambasciatore inglese, il Presidente del Consiglio on. Di Rudinì, i ministri Caetani e Brin, sir Evan Thomas e le cariche di Corte.

L'on. Guicciardini partirà questa sera per Fabriano per assistere alle feste del 50° anniversario della fondazione di quella Cassa di Risparmio.

Il Senato di ieri.

Proseguì la discussione dell'ordinamento dell'Esercito approvandone gli articoli fino al 110 inclusivo nel testo concordato fra il Ministro della guerra e l'Ufficio Centrale.

La Camera di ieri.

E' continuata nella seduta antimeridiana la discussione del bilancio dei lavori pubblici sul quale l'on. ministro ha dichiarato che non appena ultimate alcune formalità procederà all'appalto dei rimanenti lavori per il palazzo di giustizia, al cui completamento occorrono ancora 9 milioni.

Si avranno così in corso per la sola capitale oltre 20 milioni di lavori oltre quelli per l'adattamento dell'ospedale di S. Spirito.

Notevoli anche le dichiarazioni fatte rispetto alla questione del porto di Roma.

Nella seduta pomeridiana, esaurite alcune delle solite interrogazioni, si è continuato la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

L'on. guardasigilli nella discussione ha ripetuto non credere nè economicamente nè politicamente utile la soppressione del fondo pel Culto o la sua fusione col Demanio.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di nominare un Comitato inquirente, composto degli on. Napodano, Tortarolo e Morelli-Gualtierotti per la elezione dell'on. Poli a Castelnuovo Garfagnana.

La Giunta ha poi deliberato di convalidare la elezione di De Felice nel IV Collegio di Roma.

Finalmente la Giunta approvò la relazione per l'accertamento dei deputati impiegati.

La sola categoria in eccedenza è quella dei professori, dei quali saranno sorteggiati due, essendo dodici.

Il generale Ferrero

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 18,15 — Un dispaccio da Londra riferisce che il generale Ferrero rimane all'Ambasciata italiana di Londra per speciale istanza del governo inglese, il quale non vorrebbe che il suo richiamo fosse interpretato come indizio di raffreddamento sopravvenuto tra l'Italia e l'Inghilterra.

Emigranti per l'America.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 12, ore 18,30 — Sono partiti a bordo dell'*Eleisia Werra* 970 emigranti, diretti a New-York.

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vittorio in provincia di Treviso e nomina Commissario straordinario il dottor Vittorio Ferrero, e quello che proroga di tre mesi i poteri del Commissario straordinario del comune di Cianciana in provincia di Girgenti.

La squadra inglese a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 12, ore 18,15 — Martedì prossimo arriverà la squadra inglese, in onore della quale si preparano speciali festeggiamenti. Le provviste sono preparate per un equipaggio composto di 6672 uomini.

Riserva navale.

E' noto che la legge 28 giugno 1885, colla quale fu istituita la riserva navale, obbligando gli ufficiali superiori a restare inscritti fino ai 65 anni e gli ammiragli fino a 70, stabiliva nel tempo stesso le promozioni come nell'esercito di terra.

Da qualche anno non essendosi più fatto alcun movimento, l'on. Brin avrebbe deciso di provvedere. E farà bene, non essendo giusto che gli ufficiali di mare abbiano un trattamento diverso da quelli di terra.

Diremo di più che dopo aver provveduto alle promozioni nei vari gradi, farà cosa ottima a stabilire i quadri della riserva in modo definitivo.

Ministero della marina.

Col 26 corr. la r. nave "Vespucci„ passerà in armamento a Taranto, per campagna d'istruzione degli allievi-macchinisti, col seguente Stato Maggiore: Capitano di vascello (da destinarsi), comandante; capitano di corvetta Martini Giovanni, ufficiale in 2°; tenenti di vascello Bracchi Felice, Spagna Carlo e Martini Alessandro; sottotenente di vascello ff. da tenente di vascello Montese Domenico; sottotenenti di vascello Santangelo Francesco e Incontri Attilio; guardiamarina Rossi Geremia, Tagliavia Luigi, Guzzolini Luigi, Cappello Eugenio e Gazzola Giovanni; capo-macchinista di 1.a cl. De Merich Francesco; capi-macchinisti di 2.a cl. Erba Federico, Asso Luigi e Peluso Antonio; capo-macchinista di 3.a cl. Piccirillo Raffaele; medico di 1.a cl. Moliterni Gennaro; Medico di 2.a cl. Gatta Antonio; commissario di 1.a cl. Pinon Luigi.

Il tenente di vascello Bracci ed i guardiamarina Rossi e Guzzolini imbarcheranno, il primo all'arrivo del "Vespucci„ a Venezia e gli altri due dopo ultimati gli esami.

A surrogare i ten. di vasc. Spagna e Martini sul "Dandolo„ e "Duilio„ sono destinati gli ufficiali di pari grado Marulli Joel e Graban Carlo.

Il sottot. di vasc. Rey di Villarey Carlo imbarcherà sulla torpediniera 101 sbarcandone il guardiamarina Pittoni Luigi che farà ritorno al proprio dipartimento.

Il medico di 1.a cl. Vena Giuseppe è destinato a prestare servizio all'ospedale succursale di Taranto, in sostituzione dell'ufficiale sanitario Cerelli-Vittori Augusto, che rientrerà a prestare servizio al proprio dipart. marittimo.

Il medico di 1.a cl. Racchetti Luigi è stato collocato in aspettativa.

Il capitano di fregata Capasso Vincenzo è destinato a prestare servizio presso il comando in capo del 1. dipart. (ufficio difesa costiera), in surrogazione dell'ufficiale superiore D'Agliano-Galleani Enrico.

Questi, con la data del 26 corr. imbarcherà sulla "Partenope„ in luogo dell'altro capitano di fregata Carnevale Lanfranco che ne sbarcherà per l'avvenuta morte della madre.

Il "V. Emanuele„ è partito da Napoli l'11.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 12, ore 20,35, — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Manzini Giuseppe, di Savona, per la costruzione di un ponte provvisorio per l'attraversamento del torrente Acquabona sulla Savona-Bra.

Con Rossi Giuseppe, di Milano, per la costruzione di un piano caricatore coperto per trasbordo allo scalo di Porta Garibaldi a Milano.

Con Michele Ansaldo, di Torino, per 1000 tenditori per carri.

Con De Benedetti, di Torino, per quintali 500 di cotone.

Con Luppoli Tomaso, di Taranto, per la costruzione di 8 aquedotti in muratura sulla Taranto-Reggio.

INFORMAZIONI ESTERE

La Germania e la Nuova Guinea

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 15,45. — Come è noto, la Commissione del Bilancio del Reichstag ha respinto, all'unanimità, il progetto di legge per il riscatto della Società della Nuova Guinea.

Questo voto non ha sorpreso alcuno, essendo generalmente previsto; ma è molto commentato il fatto che lo stesso Segretario di Stato per le finanze, conte Posadowsky, abbia dichiarato che la Società non tutelava abbastanza gli interessi dell'Impero.

Giova notare che il Reichstag non è contrario in massima alla convenzione del governo con la suddetta Società, ma vuole soltanto che il protettorato si limiti alle regioni che essa veramente colonizza; che sia esclusa la parte del littorale e la foce del grande fiume Margherita; e che la Società non conceda territorii a stranieri per 99 anni, ecc. ecc.: in modo che l'*Hinterland* della colonia attuale si possa esplorare senza il beneplacito della Società e dei fittaiuoli.

Le poste in China.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 16,20 — Si ha da Pekino che il decreto col quale l'Imperatore della China crea un servizio generale delle poste sarà dapprima applicato, sotto la direzione di Sir Robert Hart a tutti i porti aperti.

La nuova organizzazione non dovrà recare imbarazzo al funzionamento dei servizi postali già stabiliti dalle varie potenze in quelle città.

La situazione a Candia

(S) **Costantinopoli**, 12. — Ha avuto luogo uno scontro sulle colline del villaggio di Moukli tra le truppe e una banda di briganti che è stata battuta e dispersa (Adesso gli insorti diventano anche briganti!)

Alcuni notabili cristiani si sono recati dalle autorità dell'isola di Candia per esprimere da parte degli abitanti i loro sentimenti di devozione verso il governo ottomano e dichiarare che non hanno mai avuto relazioni coi fautori dei disordini. La tranquillità è perfetta alla Canea e nelle sue vicinanze. (E allora perchè tanti battaglioni, tante minaccie di repressione, ecc. ecc.?)

(S) **Costantinopoli**, 12. — I turchi avrebbero distrutto venti villaggi nell'isola di Candia.

La Porta smentisce la notizia secondo la quale i turchi avrebbero sequestrato una nave greca carica di munizioni per i candiotti.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione finanziaria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Atene, 12, ore 22,10. — Il giornale ufficioso *Akropolis* scrive che la Porta aveva deciso di sospendere le ostilità a Candia, ma che però l'ordine non venne effettuato perchè i candiotti non si sono messi ancora d'accordo sulle condizioni di una pace durevole.

Si teme intanto che la sosta delle ostilità medesime abbia un risultato favorevole alla Turchia, la quale avrà così la possibilità di aumentare le sue truppe nell'isola.

SPAGNA

L'insurreziona a Cuba.

(S) **Madrid**, 12. — Le colonne spagnuole continuano ad inseguire attivamente gl'insorti.

Il capitano Lopez sconfisse a Bayamo bande d'insorti, che ebbero 18 morti; il colonnello Figuero li sconfisse a Lomas Santa Barbara ed ebbero 14 morti; la guarnigione di Trinidad, coadiuvata dalla cannoniera *Alcedo*, fece una ricognizione sulla costa di Rio San Juan (Matanzas), uccidendone 7; il generale Gasco sloggiò da Tumba Vacas la banda di Calisto Garcia, la quale ebbe numerose perdite. Anche il comandante di San Juan sconfisse gl'insorti, uccidendone 20.

(S) **L'Avana**, 12. — Gli insorti hanno incendiato parecchi villaggi a venticinque chilometri dall'Avana.

GERMANIA

Berlino, 12, ore 17,45. — Fu chiesto al *Reichstag* un credito straordinario di quattrocentomila marchi, per fare alcuni esperimenti di artiglieria perchè la Commissione del bilancio ha rifiutato di approvare detta somma spesa in più nel 1896, mentre il bilancio era stato sorpassato di altrettanto.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 12 — Il *World* dice che la Convenzione democratica del Minnesota essendosi pronunciata per il tipo aureo, sembra probabile che il successore dell'attuale presidente Cleveland non sarà un partigiano della libera coniazione dell'argento. (E' da tre mesi che si prevede la nomina di Mac-Kinley.)

AMERICA MERIDIONALE

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — Ieri ebbe luogo, con grande solennità, l'inaugurazione del monumento eretto a Serafino Balestra per cura degli Argentini e degli Italiani. La cerimonia riuscì imponente. Grande folla.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Vincenzo Florio* è giunto il 10 ad Aden proveniente da Massaua, Messina, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 12 Giugno 1896.

Il mercato è un poco stanco, e temendo un'ulteriore reazione da Parigi continua a realizzare. La Rendita per fine esordita a 95,30 cede a 95,22 1/2 per chiudere 95,25 a 95,27 1/2. Contanti 95,10.

Rendita 4 1/2 101,22 1/2 contanti.

Pochissimo o nulla in valori.

Generali 54 — Acque 1240 — Gas 815 — Omnibus 223 — Condotte 219 — Metallurgiche 120 — Acciajerie 342 — Risanamento 24.

Cambi quasi invariati.

Francia 107.— — Londra 26,91.

Ore 18,30 — Rendita 95,20 a 95,15 — Gas 815 Omnibus 223 — Condotte 219.

Cambio dazio doganale 13 Giugno L. 107.
Dal 8 al 14 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 12 giugno 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 17	95 15	95 17	95 30
Id. fine.	— —	95 25	95 27	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 25	101 30	101 30	101 25
Az. B. d'Italia	740 —	— —	742 —	740 1/2
» Mobiliare	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	55 —	— —	— —
» ferr. Medit.	518 —	517 50	518 —	— —
» » Merid.	680 —	679 —	680 —	679 1/2
» B. di Torino	— —	— —	453 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
» Nav. Gen.	320 —	321 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	217 50	219 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id Merid.	— —	299 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 %	— —	494 —	— —	—
» 4 1/2	— —	498 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 05	107 —	107 02	106 9[illegible]
Berlino id.	132 05	132 —	— —	— —
Londra id.	26 94	26 94	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 93	26 7[illegible]

Parigi, 12, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm	— —	100 50	— —
» 3 0/0 perp.	101 67	101 65	— —
» 3 1/2 0/0	104 65	104 62	— —
» ITALIANA 5 0/0	89 25	89 25	— —
» turca	21 47	21 40	— —
» spagnuola	65 9/16	65 1/2	— —
» turca nuova	94 1/4	94 45	— —
» portoghese	26 13/16	26 13/16	— —
» ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	519 1/2	— —
Banca di Parigi	844 —	844 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	587 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	679 —	— —
Azioni di Suez	— —	3457 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	113 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	634 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	6 1/8	— —
» su Londra	— —	25 16 1/2	— —
» su Madrid	18 05	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 16,10 (fonte italiana). — Calma solo Rio sostenutissimo acquisti Londra 101,66 — 17/50 — 32/25 — 60/10 — 89,25 — 60/50 — 1/25 — 110/5 — 630 — 21,40 — 15/25 — 588 — 6/5 — 13/10 — 596 — 65,53 — 25/1 — 56/50 — 1/25 — 105 — 780 — 345 — 224,50.

Parigi, 12, ore 15,28 (fonte francese) — Liberazione accusati Transvaal non provoca che fermezza relativa valori minerari.

Fondi di Stato nulli.

Vienna, 12, pesante	11	12	Londra 12, apertura	12	12
Cr. mobiliare	354 25	351 75	N.i Cons.	113 1/8	113 1/8
R. austriaca	122 70	122 75	Italiano	88 3/8	88 3/8
Id. carta	101 30	101 30	Turco	21 1/16	21 3/8
N.i d'oro	9 53	9 53	Egiziano	102 3/4	103 —
Lire ital.	44 60	44 60	Argent.	31 5/16	31 5/16
C. Londra	120 10	120 10			

Vers. alla B. d'Inghilterra 9,000 st. Rit. st.

Berlino, 12 debole	11	12	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	88 30	88 —	Italia	5 per 0/0
f. mese	88 40	88 10	Francia	2 per 0/0
Mediter.	94 —	93 60	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.li	124 75	124 70	Germania	4 per 0/0
P. P. russo	66 85	66 95	Austria	8 per 0/0
B. ble	216 60	216 60	Belgio	3 1/2 per 0/0
Italia	76 50	76 50	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 giugno — ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno.	Balle N.	1200
Importazioni del giorno	»	1000
TENDENZA attiva		

Havre, 12 giugno — ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno	Balle N. 43	2000
TENDENZA sostenuta per fine giugno		
Caffè Santos good average.	Vendita sacchi N.	7000
TENDENZA debole	Prezzo f. giugno 73,75	
Strutto - Vendita del giorno........	Quintali	
TENDENZA	Prezzo per f. mese L. —	

Parigi, 12 giugno — ore 15,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	30	40	30	sostenuta
Avene	15	40	15	75	sostenuta
Olio di colza	51	25	51	25	sostenuta
Spiriti	30	75	30	75	sostenuta
Zuccheri	100	—	100	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

119 *Appendice del "Popolo Romano"* 119

Vittorio Cherbuliez

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

"Infine, signorina, ho ancora una cosa da dirvi.

"La signora Verlaque mi ha fatto l'onore di parteciparmi che Silverio sarebbe venuto qui in giornata: forse giungerà tra poche ore. Credete a me, sarò felice di rivederlo.

A queste parole, facendo un movimento atto a metter in fuga un gatto o un uccello, aggiunse:

— Ed ora, andatevene, e lasciatemi in pace.

Tenendo la lampada con la mano sinistra, e spingendo Amelina con la destra, l'accompagnò fino all'uscio.

— Per l'inferno, come è buio!... Eccomi costretto ad accompagnare questa sciocca che m'è venuta a seccare!

— No, no — ella balbettò — non importa che vi incomodiate. Virginia m'aspetta.

— E scommetterei che non è sola.

Amelina se ne andò, senza avere il coraggio di rivolgersi; la chiaroveggenza di quello stregone la spaventava.

La storia racconta che infatti Virginia, la notte, aveva paura; e che, mettendosi a questo rischio, aveva preteso da Sucquier che le facesse da scorta; aggiunge che ella non era nemmeno spiacente, e che in questo momento si parlavano molto da vicino.

Amelina era già scomparsa, quando Trayaz con voce stentorea le gridò dietro:

— Quando vedrete il signor Sucquier, gli direte da parte mia che è un bell'imbecille.

Da qualche momento, Silverio s'era allontanato senza far rumore.

Mentre cercava a tastoni la sua strada, la luna, che s'era finalmente levata, lo assistette e lo favorì con la sua tranquilla e silente compagnia.

Per un'ora egli aveva sentito un vecchio e una fanciulla chiacchierare, e quello che s'erano detto gli aveva fatto prendere in orrore la parola umana: un astro che tace gli pareva adesso cosa divina.

Giunto al Lavandou, si incamminò per la prima strada che gli si parò dinanzi; e fino alla mattina aggirò per la montagna la sua amara e fosca tristezza.

L'alba lo trovò sulla piattaforma d'una roccia, seduto.

Il cielo s'era coperto a poco a poco, e il mare, avvolto in una fitta bruma, era di un colore bigio quasi tetro, come colpito da languore e pesante come piombo: al largo, pareva svanire, disperdersi in fumo.

Parlava con sè stesso; e una voce interna gli diceva:

— Cancella la donna dal tuo pensiero e dal tuo cuore; ama quel che farai con tanto ardore da far le veci della felicità che ella può dare.

"Sì, la vita senza la donna ha talvolta ore tristi, languide come questo mare, ieri splendido di azzurro e di porpora, e stamani grigio e nebbioso.

"Tutto sta a contentarsi delle felicità relative, le uniche che il destino deve all'uomo, cui spetta poi fare il resto: diversamente, a che cosa servirebbe ciò che v'è di più prezioso in te, vale a dire, la volontà e il coraggio? —

Vede sorgere l'aurora, più caliginosa che non il mare.

Girando gli occhi intorno, vide una pianta erbacea d'alto fusto, che dieci anni avanti aveva avuto la gioia di osservare per la prima volta. Era una "delfinella stafisagra" che riconobbe da lontano per le grandi foglie palmari, per i fiori caratteristici.

Si alzò, ne colse un fiore, e ne sfiorò il petalo azzurro contro le labbra, dicendogli:

— Tu passi per esser velenoso, eppure si può metterti in bocca senza rischio di pentimento.

XXIII.

Sentendo che il signor Trayaz aveva stabilito per sua residenza notturna una casetta situata a due passi dal mare, il signor Léjail, giudice competente in maniera d'igiene, aveva detto:

— Fa un'imprudenza, che gli costerà cara!

Dopo essersi sistemato e aver sostenuto che dormiva meglio nel suo eremitaggio che nella villa, lo zio Cristoforo soffrì nuovi attacchi di oppressione e d'insonnia.

Una lettera che gli fu portata l'indomani del giorno in cui s'era lusingato di ricevere la visita di Silverio, contribuì in gran parte a rovinargli la salute.

Quella lettera era così concepita:

"Mio caro zio,

"Voi siete un di quei genii terribili e benefici, che adoperano mezzi crudeli per fare la felicità di coloro che amano.

"Ho penetrato i vostri segreti disegni, e ve ne ringrazio.

"Voi avete pensato che la vita troppo comoda che conducevo presso la signora de Rina avrebbe finito coll'intorpidirmi il cervello e il vigore, e mi avete bruscamente svegliato, togliendomi quel posto: ne ho trovato un altro meno piacevole di certo, ma più degno di me!

"Avevate anche indovinato che la signorina Verlaque ha un carattere debole e volubile, che è un rosaio che piega a tutti i venti, che unendo il mio al suo destino avrei commesso una colpa irreparabile, e me l'avete presa: tenetevela!

"Nondimeno sento il dovere di prevenirvi che molte persone si sono ingannate sulle vostre intenzioni, che strane voci son corse, che a Hyères ed anche a Lavandou quella giovanetta così bella passa per vostra amante...

120 *Appendice del "Popolo Romano"* 120

LO ZIO D'AMERICA

"E mi sembra, quindi, che avendo portato sì grave danno alla sua riputazione, voi siate obbligato a formarle un avvenire che le spetta di diritto.

"Vostro riconoscente nipote

"Silverio Sauvagin."

Questo biglietto, che egli non rilesse, gli cagionò una delle più amare delusioni che avesse provato nella vita.

Tutti i suoi calcoli, tutte le sue astuzie eran riusciti vani; i suoi piani erano distrutti; il giovane gallo aveva rifiutato di porre il suo onore in compromessa, e la sua fierezza cantava più rumorosamente che mai.

Cristoforo Trayaz aveva perso definitivamente quella partita sì accanita che si riteneva sicuro di vincere.

Per ventiquattr'ore fu d'un umore così tremendo, che perfino Warp, il solo essere che non aveva mai avuto a lagnarsi di lui, non osava ascoltarlo.

La notte che seguì fu fatale.

Fino all'alba, girò, rigirò per la stanza, facendo delle lunghe soste davanti ad una finestra spalancata, sfidando la brezza marina, umida e pungente.

Si raffreddò e all'indomani fu colto da un malessere generale.

Non era in fondo che un reuma; ma a stento, e d'ora in ora respirava con più fatica.

Era colpito ad intervalli da sinistri presentimenti, da una vaga apprensione che cercava di combattere, ciò che sopratutto l'inquietava era il pensare che aveva raggiunto l'età fatale ai Trayaz; che da due mesi era entrato nei sessantaquattro, e che desiderava vivere più a lungo di suo padre.

Perciò per quanto gli costasse decise di non muoversi dalla stanza, di curarsi, di premunirsi.

Sam lo esortò a tornare nella villa nell'antico appartamento, ma vi si rifiutò dichiarandogli che non si sentiva in grado di muoversi che l'Antonina gli piaceva, che anzi stando lì avrebbe avuto più distrazione nei giorni di prigionia, che avrebbe parlato col mare.

Benchè trovasse che l'esistenza gli pesava, pure non aveva mai pensato a disfarsi di quel fardello; anzi da qualche giorno teneva ancor più alla vita: aveva da pigliare una rivincita, e una vendetta da compiere.

Lasciare il mondo dopo avervi sofferto e prima d'avervi gioito era una pazzia; morire dopo una sconfitta era vergognoso!

Il giorno seguente fece venire da Hyères il medico che gli aveva altra volta curato la bronchite, e che l'ascoltò senza scoprire alcun sintomo allarmante.

Interrogato dalla famiglia al suo uscire dalla stanza, rispose solamente che si trattava di un semplice catarro, che lo stato del malato non era grave, ma che poteva diventar tale.

Questa risposta data alla signora de la Farlède e ripetuta da essa a tutti gli altri produsse una grande sensazione.

I domestici che servirono la colazione e il pranzo rimarcarono che mai a tavola i signori avevano avuto aria sì pensosa e raccolta.

Nondimeno la malattia s'aggravava rapidamente.

Il malato si agitava molto, la temperatura del suo corpo alzava sempre più, l'affanno aumentava, le sue notti eran cattive.

Non lasciava più il letto; per riuscire a dormire un poco doveva restar seduto, appoggiato a una piramide di cuscini, con la testa china in avanti, le braccia tese, talmente, che spesso gli accadeva di stringere con le mani i piedi.

Per suo comando fu spedito un dispaccio ad uno dei più noti medici di Parigi, che venne subito, accompagnato dal suo miglior assistente il signor Listel.

Durante un minuzioso esame constatò l'esistenza di un principio di congestione ma benchè passasse per un prognosticante infallibile, non si pronunziò decisamente sull'imminenza del pericolo.

Le lesioni si stenderebbero?

Tutto stava lì.

Il signor Trayaz gli parve uno di quei soggetti bizzarri, complicati, che stornano tutti i calcoli, e dei quali non si potrebbe dire se sian buoni o cattivi.

Gli fece applicare dei vescicanti lungo il dorso, dei senapismi alle estremità, ordinò delle iniezioni d'etere, e ripartì lasciando alla "Figuière" il suo assistente munito di tutte le istruzioni necessarie.

Da poco laureato, il signor Listel, era giovane medico di molto valore, di grande riflessione, senza altro difetto che quello di un aspetto triste che agghiacciava: non pensava che l'arte consolatrice fosse una parte costituente della scienza medicale, e il suo viso era poco confortante.

Rigidamente taciturno non rispondeva che a monosillabi alle domande che gli venivano rivolte; lasciò soltanto sfuggirsi che la malattia del signor Trayaz era un artero-sclerosi, dopo di che rientrò nel suo mutismo.

Questa parola misteriosa colpì e fece lavorare le immaginazioni.

Ne fu richiesto il senso al signor Léjail, che sapeva il nome di tutte le malattie conosciute, e di altre due o tre che credeva di avere, e che nessuno conosceva, ed egli spiegò ai curiosi che l'artero-sclerosi è una senilità anticipata dei vasi sanguigni, che si può conservare una certa gioventù di corpo, ma avere al tempo stesso un sistema di arterie già troppo debole e inetto alle funzioni della vita.

Ma poteva ciò essere cagione di morte?

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone dei Giardino: dalle 10 alle 15.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43: 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 16.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma Per le linee di

Napoli	0,5	7,—	0	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	16,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,43	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,90	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							festivo			
Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15		—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,18	8,28	11,37	15,56	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,30	18,24	19,20	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,31	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Argo Ti aspetto sabato.

Firenze Siamo quasi metà giugno senza effettuare la promessa che mi facesti. Scrissi altra volta, ma senza risposta grande desiderio rivederti rispondi B. A

19 Noto movimento insolito. Novità? Se sì, pregoti far possibile avvertirmene che provvederò. Se no, basta segnale solito. Attendo con ansietà indescrivibile B... lunghissimi visino adorato. 304

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia